ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: ... per trimestre L. 16; Estero L. 37. — al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», ... medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 14 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5433

L'invito a Laval per la visita a Berlino

Esitazioni sull'opportunità di un'immediata accettazione

PARIGI, 13

Nella mattinata il signor Von Hösch, ambasciatore tedesco a Parigi, è stato ricevuto da Laval. Il colloquio è stato assai lungo. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato alla fine della conversazione, ma una nota ufficiosa pubblicata da tutti i giornali afferma che è verosimile che l'Ambasciatore abbia rimesso al Presidente del Consiglio francese l'invito ufficiale del Governo tedesco per la visita che dovranno effettuare a Berlino i signori Pietro Laval e Aristide Briand.

I tentennamenti di Laval

Il tono della nota e le informazioni attinte ai circoli ufficiali, permettono di dare come sicuro che l'invito è stato formulato, per quanto si credesse oggi nel pomeriggio assai prematuro dire per quale data l'invito stesso sia stato accettato.

Come già si è segnalato ieri, a Parigi esisterebbero delle esitazioni sulla opportunità di una immediata accettazione dell'invito, come sarebbe desiderio del Governo di Berlino, per gli ultimi di agosto ed anzi per il 26 e 27 di questo mese, come viene confermato nel corso della serata. Così alcuni giornali davano oggi nel pomeriggio come certa la visita degli uomini di Stato francesi a Berlino per la fine del mese. Il *Journal* anzi affermava che Laval era immediatamente messo in contatto con Briand che trovasi ancora a Cocherel per determinare la data del viaggio»; altri giornali insistevano perchè la visita fosse rimandata a settembre, dopo la riunione del Comitato dell'Assemblea della Società delle Nazioni. Di questo parere sono specialmente i radicali, cui preme di veder concluso un accordo concreto fra i due Governi. Essi affermano infatti che nulla di conclusivo potrà essere fatto in agosto, dato che la grossa questione dell'Anschluss, che la Società delle Nazioni dovrà esaminare in settembre, non sarà risolta in agosto; ma, come spiega il *Temps*, tutto dipenderà dal carattere e dalla portata che avranno le conversazioni di Berlino.

«Si può discutere — scriveva oggi il giornale ufficioso del Quai d'Orsay — la questione di sapere se la visita dei Ministri francesi a Berlino avrà maggiore o minore risultato, a seconda che essa si svolgerà prima o dopo la sessione di Ginevra. Tutto dipenderà insomma dal carattere che si vorrà dare a queste conversazioni e dalla maniera con cui si concepirà la cooperazione dei due Governi.

L'intransigenza del «Temps»

E' evidente che se lo scacco del plebiscito prussiano ha sensibilmente rischiarato l'atmosfera politica, esso però non ha finora modificato le possibilità che ha il Cancelliere Brüning di sottoscrivere le garanzie considerate come indispensabili per la concessione al Reich di crediti a lunga scadenza. Impegnando quindi conversazioni immediate fra i Ministri francesi e i Ministri tedeschi, il problema da risolvere è certamente quello della concessione dei crediti e delle garanzie».

A Berlino non si dissimula che il Cancelliere desidera procedere coi rappresentanti del Governo francese a un esame approfondito di tutte le questioni interessanti i due Paesi, ciò che è tutt'altra cosa che la concessione di crediti propriamente detti. E il *Temps* afferma — insieme del resto ad altri organi della stampa — che a Berlino si sarebbe rinunziato ad ottenere dei prestiti francesi a lunga scadenza, per accontentarsi del consolidamento dei prestiti a breve termine.

«Non è senza interesse e vale la pena di essere preso in esame tutto ciò — continua il *Temps* — ma con l'appoggio di quale maggioranza il signor Brüning intende praticare questa politica? In questi ultimi giorni si è molto parlato di un riavvicinamento tra il Cancelliere e il capo del partito nazionalista signor Hugenberg, riavvicinamento desiderato dallo stesso Presidente del Reich Hindenburg e che naturalmente avrebbe come conseguenza un rimpasto del Gabinetto attuale con la partecipazione di elementi di destra. La lezione della crisi finanziaria è già stata perchè i nazionalisti, divenuti più prudenti, siano in grado di collaborare coi repubblicani per una politica di cooperazione internazionale».

Attacchi a Maginot

Come si vede, il *Temps*, pur nell'imminenza della visita del signor Laval, non abbandona per niente la primitiva intransigenza e continua ad essere molto diffidente sulla possibilità di un disarmo degli spiriti nel Reich. In questo atteggiamento prudente i partiti moderati francesi sono seguiti anche dai radicali socialisti. Questi ultimi pure diffidano in sommo grado dei nazionalisti, ma interpretano in modo diverso dai partiti francesi del centro i risultati del plebiscito ed insistono perchè un accordo completo venga concluso coi social-democratici tedeschi.

Tra i radicali socialisti francesi non mancano, come si sa, dei partigiani, sia pure assai prudenti della revisione dei trattati, i quali pur di stringere rapporti sempre più cordiali con la Germania, non esiterebbero anche ad incamminarsi su questa via.

Ma alla politica di riavvicinamento franco-tedesca così come concepita dai radicali socialisti, si oppongono in Francia tutti i partiti moderati, i quali di revisione dei trattati non vogliono neppure sentirne parlare. Il signor Maginot, Ministro della Guerra, è il più qualificato rappresentante di questa politica antirevisionista ad oltranza e contro di lui si scagliano oggi i radicali francesi.

«Nel momento in cui i nazionalisti tedeschi sviluppano la loro propaganda — scrive oggi la *Republique* in un commento notevole per la chiarezza con cui imposta il problema del disarmo e della revisione dei trattati — il plebiscito che si è svolto recentemente in Germania dimostra che se oltre il Reno vi è una minoranza che sogna la rivincita e la guerra, vi è però una grossa maggioranza che ripudia la follia di Hitler e desidera, come noi, la pace.

E' evidente che con questa maggioranza possiamo e dobbiamo intenderci. Come? Non abbiamo cessato di ripeterlo: bisogna intendersi con una riduzione immediata e uguale e simultanea delle spese militari, con un'iniziativa concernente le colonie ingiustamente rapite alla Germania e con una politica di cooperazione europea contro la crisi mondiale.

Ma chi in seno al Ministero francese si oppone a questa politica prudente? Chi rifiuta di prospettare una riduzione simultanea degli armamenti? Chi si oppone all'intesa necessaria e fa di tutto per renderla nulla? Il signor Maginot.

Le sinistre pel riavvicinamento al Reich

Ebbene, è ora di sapere se il Presidente del Consiglio francese è il signor Pietro Laval oppure il signor Maginot, il rappresentante dei nazionalisti in seno al Governo.

«All'indomani del plebiscito tedesco — prosegue il giornale — l'ora è propizia per una politica di riavvicinamento e di collaborazione. Questa politica le sinistre francesi la reclamano unanimemente. Una parte della maggioranza del Parlamento l'accetta; il Paese tutto la vuole. Queste forze di pace devono essere tenute in iscacco dalla politica del signor Maginot? A causa del signor Maginot dobbiamo sfuggire l'occasione di assicurare la pace all'Europa? Il Governo deve rispondere. Dobbiamo di certo avvertire il Governo francese che se esso si lascia giuocare dal nazionalismo, assumerà dinanzi alla storia la più terribile responsabilità».

Un passo austriaco a Belgrado

per l'incidente al confine

VIENNA, 13

Il Ministro degli Esteri ha incaricato il Ministro d'Austria a Belgrado d'intervenire presso il Governo jugoslavo per l'incidente avvenuto il 31 luglio u. s. al confine stiriano, ove un abitante di San Lorenzo e due suoi figli furono maltrattati da militi di confine jugoslavi. L'incidente, come è noto, ha destato nella popolazione austriaca di frontiera vive inquietudini.

Marinkovic si recherà a Varsavia

BELGRADO, 13

Si annuncia ufficialmente che, aderendo all'invito del Governo polacco, il Ministro degli Esteri Marinkovic si recherà a Varsavia dove resterà il 22, 23 e 24 agosto.

L'amnistia in Russia

La libertà a settecento detenuti

MOSCA, 13

Settecento detenuti nelle carceri e nelle colonie penali di Mosca, sono stati liberati in applicazione dell'amnistia concessa dal Comitato Centrale Sovietico. Altri 108 hanno avuto riduzioni di pena. L'odierno provvedimento di clemenza viene a concludere un'inchiesta compiuta dal Commissario del Popolo per la giustizia Soltz, il quale accertò che nelle carceri di Mosca erano detenuti centinaia di individui per causa ingiusta.

E' opinione diffusa che le autorità sovietiche ordineranno una revisione della posizione di ogni singolo detenuto in tutte le carceri sovietiche, e che altre amnistie seguiranno nelle varie province. *(United Press).*

Nuovo dissesto bancario in Romania

BUCAREST, 13

Da Cernowitz si annuncia un nuovo crollo bancario. Oggi si conferma la notizia che la Banca d'Oriente di Cernowitz si trovava già da parecchio tempo in gravi difficoltà. La Banca dissestata ha chiesto il concordato. I passivi si aggirano intorno a 256 milioni di lei. Per ristabilire la calma del pubblico dei risparmiatori la Banca Nazionale romena ha deciso l'immediata creazione di un sindacato per sostenere la Banca d'Oriente, al quale Sindacato aderiranno anche le grandi banche di Bucarest.

Il prestito al Governo ungherese

concesso da banche italiane, francesi e olandesi

BUDAPEST, 13

Si apprende che stamane a Parigi è stato concluso formalmente l'accordo per il prestito di cinque milioni di sterline all'Ungheria per la durata di 18 mesi. I buoni del Tesoro ungheresi sono stati accettati da un consorzio di banche francesi, italiane e olandesi. *(United Press).*

La produzione del petrolio

limitata anche nel Texas

AUSTIN, 13

Il Governo del Texas ha adottato un progetto di legge che limita la produzione del petrolio. Come si rammenta, giorni fa il Governatore dello Stato aveva avvertito i produttori di petrolio che le autorità sarebbero state costrette a prendere provvedimenti per porre un freno alla sovrapproduzione del petrolio

La Delegazione italiana

all'Assemblea delle Nazioni a Ginevra

ROMA, 13

La Delegazione italiana alla 12.a sessione ordinaria dell'assemblea della Società delle Nazioni è così composta: Delegati S. E. l'on. Dino Grandi, S. E. Giuseppe Bottai, S. E. il prof. Vittorio Scialoja; delegati supplenti S. E. Giuseppe De Michelis, sen. Alberto De Marinis Stendardo di Ricigliano, S. E. l'on. Edmondo Rossoni; delegati aggiunti sen. Stefano Cavazzoni, S. E. l'on. Emilio Bodrero, S. E. Massimo Pilotti, on. Cesare Tumedei, on. Alessandro Sardi, dott. Amedeo Giannini, conte Emilio Pagliano R. Ministro plenipotenziario, prof. Giuseppe Gallavresi; segretario generale dott. Augusto Rosso R. Ministro plenipotenziario; consiglieri tecnici dott. Gino Ruti R. Ministro plenipotenziario, dott. Eugenio Anzilotti direttore generale del Ministero delle Corporazioni, capitano di vascello Don Fabrizio Ruspoli, capitano di vascello Paolo Maroni, tenente colonnello di S. M. Emilio Giglioli.

Criminalità antifascista

Il Vice Console d'Italia

aggredito a Bruxelles

BRUXELLES, 13

Iersera, mentre rincasava, il Viceconsole addetto al R. Consolato d'Italia di Bruxelles, Zuretti, venne assalito da due individui che con violenza lo colpirono ripetutamente, facendolo cadere a terra privo di sensi. Gli autori dell'attentato riuscirono a dileguarsi prima dell'arrivo degli agenti di polizia, i quali stanno attivamente ricercandoli. Le condizioni dell'aggredito non presentano carattere di gravità. (Stefani).

La deplorazione del Governo americano

per l'attentato di Pittsburg

WASHINGTON, 13

Il signor Castle, Segretario di Stato interinale, ha inviato al R. Ambasciatore d'Italia un messaggio nel quale esprime la sua deplorazione per l'esplosione della bomba nei locali del R. Vice-Consolato d'Italia a Pittsburg.

MacDonald adotterà misure draconiane

per conseguire il pareggio del bilancio

LONDRA, 13

Nuovi ed imponenti sviluppi ha preso oggi la discussione del Comitato di Gabinetto che sta studiando i modi di alleviare la preoccupante crisi finanziaria messa in luce nel rapporto del Comitato May per le economie. L'ex Primo Ministro e capo dei conservatori Baldwin ha fatto improvvisamente ritorno stamane a Londra da Aix les Bains dove si trovava in vacanza. Sir Herbert Samuel, che rappresenta Lloyd George in questo momento ammalato, ha avuto una lunga conversazione col Primo Ministro MacDonald.

I lavori del Comitato di Gabinetto

Il Comitato di Gabinetto che, come è noto, è presieduto da MacDonald ed ha tra i suoi membri Henderson, Snowden, Graham e Thomas, ha tenuto una altra riunione stamane e dopo un'ora e mezza si è aggiornato a lunedì. Il Primo Ministro assieme alla figlia è ripartito stasera alla volta della Scozia per riprendere le vacanze interrotte. Anche Baldwin ha fatto ritorno in Francia. MacDonald tornerà a Londra domenica per presiedere un'altra riunione del Comitato di Gabinetto.

Queste riunioni dei Ministri, che sono stati convocati espressamente a Londra facendo loro interrompere le vacanze, termineranno nei primi giorni della settimana prossima, dopo di che MacDonald annunzierà al Paese le misure che il Gabinetto avrà deciso di compiere per realizzare le economie proposte e soprattutto per raggiungere il pareggio del bilancio.

Molte ipotesi si fanno sui risultati delle discussioni in seno al Comitato di Gabinetto. E' naturale che l'opinione pubblica sia vivamente interessata alla discussione del Comitato, in quanto MacDonald ed i suoi colleghi di Gabinetto sembrano questa volta decisi a dimostrare al Paese che il rapporto di una Commissione d'inchiesta sulla situazione economica è oggetto di particolari cure da parte del Governo.

E' ovvio che l'interesse generale per le discussioni odierne è acuito tra l'altro dal timore che le proposte del Comitato economico vengano a colpire tutti. Le voci che circolano a tale proposito sono così svariate e contraddittorie che per il momento non vale la pena di rilevarle. A titolo di informazione si può dire tuttavia che, secondo le voci più attendibili, il Comitato di Gabinetto avrebbe intenzione di adottare, tra le altre misure, quelle relative alla progettata conversione del prestito di guerra, alla riduzione degli stipendi e dei salari ed all'aumento di alcune tasse.

Si raccolgono così le voci di una possibile riduzione dei sussidi ai disoccupati e di una eventuale imposizione del 10 per cento di tariffa doganale su varie importazioni. Si crede che il Primo Ministro lancierà anche un appello a tutte le classi della popolazione perchè in questo momento di difficoltà finanziarie per il Paese diano prova di quello spirito di sacrificio necessario per mettere in esecuzione le misure che dovrano portare al pareggio del bilancio.

Malcontento nelle file laburiste

L'appello sarà fatto in occasione della futura conversione del prestito di guerra. Il tempo non è ancora maturo per una operazione così complessa; ma si spera che con la riduzione del presente tasso di sconto essa possa effettuarsi in un assai prossimo avvenire.

Sul progetto di conversione si fanno le più disparate ipotesi e la voce che il Governo intenderebbe realizzare una economia da 30 a 45 milioni di sterline all'anno riducendo il tasso d'interesse del prestito di guerra e degli altri debiti governativi dell'1 e magari dell'1.5 per cento è variamente interpretata dalla City. Certamente il Cancelliere Snowden e i suoi consiglieri dovranno andare coi piedi di piombo, in quanto se la conversione dovrà avere i benefici risultati che il Governo si ripromette non dovrà dare l'impressione alla grande classe dei risparmiatori di infliggere loro un'ingiustizia.

Circa l'ipotesi di una possibile riduzione dei sussidi ai disoccupati vi sono molti dubbi e incertezze. Il comunicato ufficioso diramato dopo la seduta di stamane del Comitato di Gabinetto dice che i Ministri sono concordi nel volere fermamente giungere al pareggio del bilancio e che i sacrifici all'uopo necessari dovranno essere sopportati da tutte le classi del popolo.

Tra le file dei laburisti comincia a serpeggiare invece una vivissima agitazione causata dal timore appunto di una riduzione dei sussidi ai disoccupati. Il Governo si trova quindi di fronte all'opposizione dei suoi stessi partigiani. Alla sede dell'Unione del lavoro di Londra si dichiara che nessuna riduzione dei sussidi potrà essere tollerata e pertanto non è facile immaginare come il Governo possa attuare le sue progettate misure davanti all'ostilità delle masse che, a quanto pare, non vogliono sentirne di sacrifici. Ciò spiega perchè MacDonald si sia deciso ad interpellare i capi dell'opposizione per dividere con essi la responsabilità del momento. I conservatori e i liberali, dimenticando per un momento le divisioni di partito, sono disposti a cooperare con i laburisti per trovare una via d'uscita alla presente situazione che minaccia gravemente il prestigio finanziario della Granbretagna.

Quanto alla situazione finanziaria, si dice che questa sia stata anche esaminata nelle lunghe conversazioni che MacDonald ha avuto in questi giorni in Iscozia con Stimson. Si crede in proposito che il Primo Ministro, il quale è ripartito stasera alla volta della Scozia, avrà probabilmente al riguardo un altro incontro col Segretario americano.

Gandhi rinuncia definitivamente

al suo viaggio a Londra

LONDRA, 13

Secondo le ultime notizie giunte da Bombay, sembra che Gandhi abbia rinunciato definitivamente a venire a Londra per partecipare alla seconda conferenza della Tavola Rotonda. Tale rinuncia sarebbe in relazione alla risposta del Vicerè Lord Willingdon ad un telegramma del Congresso panindiano circa pretese coercizioni da parte delle autorità nell'esazione delle tasse. Lo stesso Gandhi ha giudicato il tenore della risposta insoddisfacente.

Continuano intanto, in tutta l'India, le lotte fra gli indù e i mussulmani. Dalle varie regioni si segnalano lotte e rivolte. L'ultima veramente grave rivolta è avvenuta a Dera Isra Il Khan, ai confini del Pnujab, e in essa si hanno a lamentare 4 morti e 27 feriti.

Gravi scontri tra indù e mussulmani

400 case distrutte, tre morti e 17 feriti

BOMBAY, 13

Mentre perdurano le lotte di razza e di religione, che minacciano di pregiudicare l'andamento della Conferenza della Tavola Rotonda, giunge la notizia di gravi scontri fra indù e musulmani avvenuti a Dera Ismail dove si sono avuti 3 morti e 17 feriti. 400 case indù sono state distrutte dai musulmani e numerosi negozi sono stati saccheggiati.

I disordini hanno avuto origine da una disputa tra un bottegaio musulmano ed un cliente indù. Le truppe hanno avuto l'ordine di recarsi immediatamente sul posto per ristabilire l'ordine.

L'on. Scorza passa in rassegna

i giovani fascisti di Bolzano

BOLZANO, 13

L'on. Scorza, reduce dalla Tendopoli del Monte Bianco, è giunto oggi a Bolzano ricevuto dai gerarchi della Provincia. Nella mattinata si è recato a Bressanone e a Fortezza dove ha visitato quei Fasci Giovani passando in rassegna le singole formazioni. Nella serata, tornato a Bolzano, l'on. Scorza ha assistito allo sfilamento delle formazioni celeri dei Giovani Fascisti di Bolzano e dei dintorni mobilitati per l'occasione.

Al magnifico sfilamento dei numerosi reparti in autocarro hanno partecipato oltre 1000 Giovani Fascisti.

Domani, festa di Ferragosto, uscirà soltanto «Il Piccolo».

Domenica 16, non uscirà nessun giornale.

Lunedì 17, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

La nuova legge per la repressione

delle violazioni tributarie

ROMA, 13

In seguito all'entrata in vigore della legge 7 gennaio 1929, concernente le norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie, il Ministero delle Finanze, per norma dei dipendenti uffici, sentita anche la Commissione interministeriale per la revisione e il coordinamento delle leggi finanziarie, ha ritenuto di dover richiamare i punti fondamentali della nuova legge.

Il Ministero fa presente innanzi tutto che, a sensi della nuova legge, la competenza a giudicare delle violazioni costituenti delitti è riservata esclusivamente ai tribunali. Per quanto riguarda le violazioni tributarie costituenti contravvenzioni punite dalle rispettive leggi con ammenda, viene confermata la speciale competenza dell'Intendente di finanza che dovrà pronunziarsi con apposito decreto motivato.

Il Ministero, in proposito, richiama altresì l'attenzione delle Intendenze di finanza sulle disposizioni innovative che regolano il procedimento d'opposizione al decreto penale, nel senso cioè, che una volta proposta l'opposizione al suddetto decreto, subentra la competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria ordinaria a conoscere del reato, restando così escluso il ricorso al Ministero per l'annullamento ammesso dal decreto legge 26 febbraio 1928.

Estinzione del reato e ricorso

E' per altro ammessa la facoltà del contribuente di chiedere la definizione della vertenza mediante domanda di oblazione, quando il contravventore non siasi avvalso o non siasi potuto avvalere della speciale facoltà di cui all'articolo 3 della legge.

In ordine alla detta procedura per oblazione, riflettente esclusivamente le violazioni costituenti contravvenzione, si richiama la speciale attenzione delle Intendenze di finanza e degli Uffici del registro circa la loro rispettiva competenza a determinare la somma che il colpevole deve depositare o pagare a titolo d'oblazione.

Il Ministero segnala, al riguardo, che quando la domanda d'oblazione viene presentata, dopo che sia stata fatta opposizione al decreto penale, l'Intendente, determinata la somma da pagare e avuta notizia dell'eseguito pagamento, ne dà partecipazione al Procuratore del Re affinchè il tribunale dichiari l'estinzione del reato.

In ordine alle infrazioni che non costituiscono reato unito con pena pecuniaria, non trova luogo la procedura del decreto penale, applicabile alle sole contravvenzioni. Pertanto gli Intendenti di finanza devono notificare al trasgressore il verbale di accertamento, invitandolo a presentare le sue deduzioni entro il termine di giorni 15 dalla data di notificazione.

Decorso tale termine l'Intendente, ove dall'esame degli atti riconosca la sussistenza della violazione, emette ordinanza motivata con l'indicazione della somma da pagarsi a titolo di pena pecuniaria.

Contro l'ordinanza è ammesso ricorso al Ministro delle Finanze soltanto per quanto riguarda le violazioni, per le quali la pena è superiore a lire 10 mila, e per conseguenza il ricorso è ammissibile, in tal caso, anche quando la pena applicata dall'Intendenza sia superiore a lire 10.000.

Le tasse sugli affari

In via transitoria per le tasse sugli affari dovranno osservarsi le seguenti norme:

a) nel caso di infrazione alle leggi in materia di tasse sugli affari accertate anteriormente al 1.o luglio 1931, per la quale alla stessa data sia già stato emesso decreto penale, e dal contribuente sia stata richiesta la definizione amministrativa della vertenza, ovvero dal contribuente medesimo sia stato chiesto l'annullamento del contesto per insufficenza nei modi e nei termini, dovrà essere dato corso ai contesti, giusta le norme ora abrogate dalla nuova legge e ove qualcuno degli atti sopraindicati sia stato compiuto, anteriormente al primo luglio 1931, dovranno anche, per l'infrazione accertata anteriormente alla detta data, essere applicate le norme di cui la legge 7 gennaio 1929;

b) nel caso di infrazione alle leggi in materia di tasse sugli affari accertate a decorrere dal 1.o luglio 1931, per la quale dalle leggi in vigore siano stabilite sanzioni penali con la generica dizione di «pene penali, ecc.», tali sanzioni dovranno considerarsi soprattasse e pene pecuniarie secondo le distinzioni fatte dalla legge 7 gennaio 1929. Nel secondo caso deve essere notificato, al trasgressore, il verbale di accertamento, salva l'emissione dell'ordinanza da parte dell'Intendente ove questi riconosca la sussistenza delle violazioni.

I treni popolari per il Ferragosto

Alloggi e prezzi nelle località di soggiorno

ROMA, 13

Il Commissario per il turismo comunica: Dalle segnalazioni affluite al Commissariato per il turismo a seguito delle direttive da questi emanate per assecondare efficacemente la nuova felice iniziativa presa da S. E. il Ministro delle Comunicazioni in occasione del Ferragosto, risulta che tutte le varie località nelle quali potranno sostare i partecipanti ai treni popolari si sono efficacemente adoperate per assicurare una adeguata organizzazione ricettiva e un gradevole soggiorno ai gitanti.

Particolari cure sono state dedicate dalle autorità locali alla predisposizione degli alloggi là dove è previsto il pernottamento dei gitanti, e ciò compatibilmente con le possibilità ricettive delle singole località e con l'afflusso stagionale ordinario, che per alcune si presenta maggiormente intenso in questo periodo. A tal fine sono stati fatti accurati accertamenti in base ai quali gli uffici informativi che funzioneranno all'arrivo dei treni saranno in condizione di fornire precise informazioni.

Dalle predette segnalazioni delle autorità locali si rileva che Rovereto (treno Milano-Bolzano-Merano), Monfalcone e Cervignano (treno Milano-Trieste), Pegli, Arenzano, Imperia e Ospedaletti (treni Milano-Ventimiglia e Torino Ventimiglia), Rapallo (treni Milano-Livorno, Torino-Livorno e Roma-Viareggio), pur avendo provveduto adeguatamente all'accoglienza dei gitanti, possono per altro offrire in quei giorni limitatissimo numero di alloggi. Così per gli alloggi come per i pasti e per i mezzi di trasporto locali, le singole autorità hanno assicurato di avere preso efficaci disposizioni per la più assoluta mitezza dei prezzi e per una adeguata organizzazione.

Il discorso di Mussolini

al Consiglio di Stato

ROMA, 13

Martedì prossimo, 18 corrente, come è stato già annunciato, S. E. Mussolini parlerà in Campidoglio alla celebrazione del primo centenario dell'istituzione del Consiglio di Stato. La cerimonia avrà luogo alle 10 e oltre ai componenti al completo del Consiglio di Stato saranno presenti anche tutte le alte gerarchie civili e militari. Oltre al Capo del Governo prenderà la parola il prof. Santi Romano. Nel pomeriggio poi nel parco del Museo Mussolini in Campidoglio il Capo del Governo darà una ricevimento in onore dei membri del Consiglio di Stato.

Il Partito e le attività sindacali

Una nota del «Lavoro Fascista»

ROMA, 12

A proposito della circolare Giuriati sul piano di assistenza invernale alle famiglie dei lavoratori disoccupati, il *Lavoro Fascista*, dopo aver detto che l'iniziativa è ottima, non soltanto perchè dà una garanzia di unità e di autorità, ma soprattutto perchè da quella si può partire per realizzare una necessità ormai improrogabile e sacra: che il Partito dev'essere il perno di tutte le attività sindacali, aggiunge:

Il carattere politico del Sindacalismo

Che il sindacalismo, giunto com'è al vertice della propria sistemazione giuridica, debba ora accentuare il proprio carattere politico, è — dice il giornale — una conclusione logica per i seguenti motivi: per il produttore e ancor più per le grandi masse di lavoratori non c'è assolutamente distinzione di apprezzamento fra azione sindacale e azione politica. Quando si stipula un patto di lavoro, quando si discute una vertenza, quando si procede a una riduzione salariale, le parti interessate non riferiscono gli effetti soltanto al sindacalismo ma al Fascismo in genere o al Regime.

Nè altrimenti succede per quelli che si potrebbero chiamare i contraccolpi psicologici. L'aderenza di una categoria o di una massa operaia al dovere della collaborazione è data per una percentuale notevolissima dalle condizioni generali di vita e queste dipendono a loro volta dalle condizioni di lavoro. In definitiva appare come sarebbe pericoloso ignorare la portata politica della attività sindacale e come, al contrario, sia necessario vedere ormai nell'ordinamento sindacale non una semplice suddivisione della società per categorie, ma l'inquadramento politico di tutta la Nazione sulla base delle particolari attività economiche.

Le direttive del Duce

Ne consegue la prevalenza dell'elemento politico e quindi la necessità che il Partito intervenga non sporadicamente, ma sia il centro coordinatore e propulsore delle attività, senza pero incidere sull'opera dello Stato, poichè, mentre questo agisce soltanto sulla base delle norme legislative e regolamentari, il Partito può agire secondo le mutevoli necessità politiche sopra una zona assai più vasta e con mezzi altrimenti efficaci.

Bisogna infatti tener conto che il Partito possiede una rete organizzativa tanto sensibile da poter giungere in profondità nelle masse e lontano alla periferia, dove per ogni altra forza sarebbe difficile se non impossibile penetrare. I mezzi stessi di questa penetrazione, e cioè quelli morali, sono tali da non poter essere esercitati che dal Partito.

Si tratta insomma — conclude il giornale — di dare una fisionomia politica al sindacalismo, assai più che alle funzioni sindacali ed economiche del Partito. Si tratta di realizzare l'affermazione del Duce, secondo cui lo Stato fascista è corporativo o non è fascista. Le parole del Capo non devono essere semplicemente ripetute o parafrasate, ma tradotte in pratica.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale, il Podestà di Palermo, Principe di Spadafora, il quale gli ha riferito sui lavori eseguiti e da eseguirsi nella città di Palermo.

L'assistenza alla gente di mare

Indennità per quasi 4 milioni di lire

ROMA, 13

Nel secondo trimestre del corrente anno i servizi assistenziali della Confederazione della gente del mare e dell'aria hanno assunto nei riguardi del personale marittimo uno sviluppo ancora maggiore del trimestre precedente, essendo state realizzate, attraverso la risoluzione di controversie individuali, sia in via amichevole che giurisdizionale, lire 2.080.906,65, in confronto a lire 1.892.835,55 realizzate nel primo trimestre.

Le controversie risolte

Tale somma, però, non essendo comprese le realizzazioni riferibili ad interi equipaggi il numero dei cui componenti non sia stato esattamente indicato od anche i vantaggi economici conseguiti a favore dei singoli marittimi con carattere continuativo e indeterminato, è in realtà alquanto superiore. Le controversie complessive, infatti, che non sono state valutate in tale cifra ammontano nel secondo trimestre a quarantuno, e cioè 14, 16 e 11 rispettivamente nei mesi di aprile, maggio e giugno.

La suddetta somma di lire 2.080.906,65 è stata realizzata nelle sue parti più cospicue per lire 420.400,60 nei confronti dei Sindacati infortunii, e per lire 62.079,65 nei confronti delle Casse di assicurazione per le malattie, per indennità liquidate in sede amministrativa; per lire 83.121,20 in dipendenza di controversie con le organizzazioni padronali risolute con l'intervento della Confederazione in via amichevole e transazionale.

In questa ultima cifra sono compresi gli accordi raggiunti nel maggio u. s. col Lloyd Triestino per il pagamento di lire 150.000 a favore del personale di stato maggiore per arretrati di lavori straordinari; di lire 60.000 per arretrati di compensi mensili per servizi elettrici; di lire 125.000 a favore del personale amministrativo per arretrati di lavori straordinari e di lire 40.000 a favore degli impiegati che optarono per le nuove tabelle. Sono comprese infine nella predetta cifra anche 460.793,75 lire realizzate nei confronti di una società sovvenzionata di navigazione in dipendenza di sentenza di Corte d'Appello di Roma in favore di otto ufficiali di stato maggiore e tre impiegati amministrativi.

L'attività della Delegazione di Trieste

Le somme realizzate in seguito a sentenza della Magistratura ordinaria e speciale pronunciata in ventitrè controversie individuali definite nel trimestre a favore dei marittimi assistiti dagli uffici legali della Confederazione, ammontano complessivamente a lire 634.807,60. Le suddette realizzazioni sono state conseguite principalmente presso la Delegazione di Trieste per lire 726.932,70, di Palermo per 538.367,85 lire, di Venezia per lire 261.670,45, di Napoli per lire 187.134,95, di Genova per lire 165.007,25, di Messina per lire 95.052,40, di Cagliari per L. 48.052,65, oltre a minori somme presso altre delegazioni.

Le pratiche svolte, comprese quelle riguardanti pluralità di marittimi, hanno raggiunto nel secondo trimestre

Complessivamente il rendimento dei servizi assistenziali per la gente di mare nel primo semestre del corrente anno si riassume in lire 3.973.742,20, realizzate attraverso controversie amichevolmente risolute o giurisdizionalmente definite e esattamente valutabili. Le pratiche svolte nel semestre hanno raggiunto il numero di 3223.

La gratitudine dei minatori di Arezzo

per il Capo del Governo

ROMA, 13

L'on. Biagi, commissario della Confederazione dei Sindacati fascisti della industria, ha presentato al Capo del Governo una commissione di minatori di Castelnuovo dei Sabbioni, composta dagli operai Giannetti, Donato, Pandolfi Pietro e Paggi Ettore. La commissione, accompagnata anche dal Prefetto di Arezzo dott. Piva, dal segretario della Federazione nazionale dei Sindacati delle industrie estrattive Tullio Cianetti e dal segretario dei Sindacati di Arezzo dott. Amadio, ha consegnato a S. E. il Capo del Governo un album contenente le firme di tutti i minatori di Castelnuovo dei Sabbioni, i quali hanno voluto così testimoniare al Duce la loro riconoscenza per lo interessamento da lui spiegato in loro favore. La Commissione ha pure esposto al Capo del Governo i problemi e le necessità di lavoro dei minatori di Arezzo. Il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio ed ha riconfermato il suo vivo interessamento in favore di quegli operai.

Il mirabile spirito di disciplina

dei richiamati alle armi

ROMA, 13

Oggi ha avuto luogo il congedamento dei militari che il Ministero della Guerra aveva richiamati alle armi per istruzioni per un periodo di venti giorni presso le Divisioni militari di Perugia e di Chieti. Detti richiamati, quasi tutti padri di famiglia, erano affluiti regolarmente tre settimane fa ai reggimenti con una percentuale di mancanti molto inferiore a quella che si sarebbe preveduta. Riassuefatisi subito alla vita militare, essi hanno tosto tratto profitto dalle istruzioni mettendosi al corrente dell'impiego dei nuovi materiali di armamento ed hanno poi eseguito egregiamente le esercitazioni di insieme con il personale già alle armi. Nonostante la temperatura elevata e le fatiche sopportate, la salute dei richiamati è stata ottima. Essi hanno compiuto con ammirevole spirito di disciplina il periodo di richiamo.

Dodici Nazioni ai campionati di canottaggio
Forti probabilità di successo degli italiani

PARIGI, 13

Il cielo si è mantenuto coperto durante la giornata e solo verso sera, da ponente, il sole si è affacciato a rischiarare le acqua della Senna, dinanzi a Suresnes. Ma non per questo gli equipaggi hanno rinunciato ai loro ultimi allenamenti. Quasi tutti, infatti, sono scesi in acqua a provare i muscoli, con palate ritmiche e di stile. Solo gli equipaggi che sanno, in base alle limitate iscrizioni, di correre la finale, senza competizioni preliminari, hanno fatto qualche spinta sul percorso.

Le prove dell'«otto» italiano

Il nostro «otto» ha avuto occasione di misurarsi, a valle del bacino, con l'«otto» francese. Lo stile dei due equipaggi era assolutamente differente: quello dei nostri, poderoso, fatto d'impeto e di brio; quello degli avversari, meno brillante ma soprattutto più profondo. I remi si immergevano con minor chiasso e si allargavano con più lentezza, del resto dei nostri equipaggi, solo l'«otto» ha veramente dato oggi una prova della sua misura.

Il «quattro» della «Vittorino da Feltre» è sceso in acqua con l'imbarcazione dell'«Aniene». Lo scafo dei piacentini dovrebbe essere pronto per domattina. Intanto i gagliardi Rossi, Galli, Bonadè e Gennari hanno preso dimestichezza con la barca dell'«Aniene» per potere, eventualmente, servirsene se la loro non fosse riparata in tempo.

Un dubbio pesa sul nostro Bernasconi. Il campione italiano dovrebbe arrivare stasera e partecipare domani alle eliminatorie. La sua partecipazione è preziosa e se venisse meno sarebbe costretto a non partecipare alla prova di «doubles scull» dove, con Mariani, portabandiera della «Lario» di Como, può assicurare la vittoria ai nostri colori. Mariani parteciperebbe così alla sola corsa di «skiff».

Il morale dei nostri è eccellente, e stasera all'Hotel Marceau regnava, durante il pasto, la più brillante allegria.

I delegati a congresso

Mentre a Suresnes i vogatori completavano i loro allenamenti, i delegati delle varie federazioni, riuniti a congresso, prendevano importanti decisioni. Dopo aver deliberato sui consueti numeri dell'ordine del giorno di ogni congresso — nomine, conferme, rendiconti, relazioni — il Congresso ha deciso su questioni importanti per il presente e l'avvenire del canottaggio.

La Turchia, la Svezia e il Brasile sono stati ammessi a far parte della Federazione europea a titolo di membri straordinari. Con tali adesioni ventuna Nazioni si sono raccolte sotto la F. I. S. A., il cui sviluppo risponde alla passione del canottaggio che aumenta ovunque, sempre più. L'ammiraglio Di Sambuy è stato confermato vice-presidente della Federazione internazionale.

Ma la parte più attesa e più interessante dei lavori del Congresso era quella relativa alla formula da applicare alle eliminatorie, che dovranno essere disputate domani.

La formazione delle batterie

Dopo qualche breve discussione sulle questioni di principio, le batterie dei competitori sono state così distribuite, con estrazione a sorte:

Prima corsa, 4 con timoniere: prima batteria: Francia, Spagna, Polonia, Svezia; seconda batteria: Cecoslovacchia, Italia, Belgio, Ungheria; terza batteria: Svizzera, Olanda, Danimarca. I due primi arrivati di ogni batteria saranno qualificati in semifinale.

Seconda corsa, 2 senza timoniere: prima batteria: Danimarca, Belgio, Francia; seconda batteria: Olanda, Polonia, Italia. I primi due arrivati di ciascuna batteria saranno qualificati per la finale.

Terza corsa «skiff»: prima batteria: Spagna, Danimarca, Italia, Cecoslovacchia; seconda batteria: Svizzera, Francia, Belgio. I due primi arrivati di ogni batteria saranno qualificati per la finale.

Quarta corsa, 2 con timoniere: Belgio, Italia, Francia, Svizzera, Polonia. I quattro primi arrivati saranno classificati per la finale.

Sesta corsa, «double scull»: prima batteria: Svizzera, Ungheria, Belgio; seconda batteria: Jugoslavia, Italia, Francia. I due primi arrivati di ciascuna batteria saranno qualificati per la finale.

Settima corsa, 8 con timoniere: prima batteria: Danimarca, Olanda, Belgio, Ungheria; seconda batteria: Italia, Francia, Jugoslavia; terza batteria: Svizzera, Cecoslovacchia, Polonia. I due primi arrivati di ogni batteria saranno qualificati per la semifinale. Le semifinali si correranno sabato e le finali si disputeranno domenica.

Ferma fiducia nei colori italiani

La vigilia delle prove, il cav. Rossi, vicepresidente della Federazione italiana, ci ha detto:

«Sulla linea dei risultati degli scorsi anni e data la composizione delle batterie, le nostre «chances» sono notevoli per allinearci sulle sette finali. Certo il sorteggio non ci è stato troppo favorevole nelle eliminatorie, ma non abbiamo soverchie preoccupazioni. E' dall'equipaggio della «Pallanza» che domenica i colori italiani dovrebbero essere difesi in modo veramente brillante. Nel complesso, la preparazione è stata organica e la forma dei nostri vogatori è buona. Ho fiducia. Da domani il canottaggio italiano sosterrà le più dure prove dell'annata».

Il Municipio di Parigi ha ricevuto oggi, all'Hotel De Ville, i membri della Federazione internazionale di canottaggio ed i delegati delle squadre straniere che parteciperanno ai campionati europei. Per l'Italia erano presenti il vicepresidente della Federazione nazionale di canottaggio cav. Rossi ed il presidente della Federazione nazionale e vicepresidente della Federazione internazionale conte Ammiraglio di Sambuy, cui il vicepresidente del Consiglio comunale di Parigi, signor Failliet, ha rivolto un cordiale benvenuto. Egli ha detto tra altro: «Sono felice di salutare qui il vicepresidente della Federazione internazionale, Ammiraglio conte di Sambuy, presidente della Federazione italiana, anche per le alte funzioni municipali che ha esercitato nella città di Torino.

L'Italia alle gare motonautiche di Ginevra

GINEVRA, 13

E' forse la prima volta, da quando anche in Italia è praticata la motonautica, che il nostro Paese parteciperà con un così imponente numero di concorrenti, ed una manifestazione internazionale di questo sport quale è quella che si svolgerà a Ginevra nei prossimi giorni di sabato e domenica. Difatti i concorrenti italiani supereranno la quindicina.

Una buona parte dei nostri campioni sono giunti questa sera. Con essi vi era pure il barone Lazzaroni, segretario del C. O. N. I. Gli altri giungeranno nelle prime ore del pomeriggio di domani.

Oltre all'Italia, parteciperanno alla gara, con un ragguardevole numero di concorrenti, la Francia, il Belgio, la Svizzera, la Svezia ed anche due rappresentanze americane. Tra gli avversari ve ne sono alcuni di gran classe, specialmente francesi e svedesi. Ciò non di meno si ha ragione di aspettarsi, se non proprio una schiacciante vittoria italiana, per lo meno una nostra magnifica affermazione. La manifestazione sportiva comporta una serie di gare per fuoribordo e un'altra di motoscafi.

L'Italia parteciperà a tutte, indistintamente, le categorie dei fuoribordo. Il percorso della gara è stato stabilito in 16 km. perciò i concorrenti dovranno compiere quattro volte un circuito di quattro chilometri.

La squadra italiana vittoriosa
nell'incontro di tennis a Cernobbio

COMO, 13

Sui magnifici campi di Villa d'Este a Cernobbio, ha avuto inizio oggi lo svolgimento dell'incontro internazionale di tennis tra squadre rappresentative delle Università americane di Harward e di Yale, ed una squadra italiana composta di giovani elementi. Contrariamente alle previsioni, l'inizio è stato quanto mai lusinghiero per i nostri, e le prime tre partite sono terminate in netto favore della squadra italiana. Ecco i risultati:

Fè d'Ostiani (Italia) batte Hill (America) per 6 a 1, 6 a 4; Rado (Italia) batte Hollway (America) per 7-5, 6-2; De Stefani (Italia) batte Ryan (America) per 6 a 3, 6 a 3; Ingrahàm (America) batte Mangold (Italia) per 6 a 0, 6 a 4; Bonzi batte Bascombe per 7 a 5, 6 a 4.

La Coppa Schneider
L'ordine di partenza degli idrocorsa
La più temibile concorrente è l'Italia

LONDRA, 13

Alla base aerea militare di Calshot, presso Southampton, dove i piloti inglesi si allenano per la «Schneider», hanno avuto luogo stamane le estrazioni a sorte per determinare l'ordine di partenza degli idrocorsa delle Nazioni concorrenti il 12 settembre prossimo.

Erano presenti il comandante Byrd, presidente del Comitato organizzatore della Coppa Schneider, in rappresentanza dell'Aereo Club del Regno Unito, il ten. col. Bitossi, addetto aeronautico italiano, il ten. Sala, addetto aeronautico francese.

In base ai risultati delle estrazioni, la prima macchina a partire sarà una britannica. Essa sarà seguita da una macchina francese e poscia da una italiana. Quest'ordine sarà seguito per tutte nove le macchine, presumendosi che ogni Nazione concorrente metta in gara tre idrocorsa.

L'avanguardia della squadra italiana è attesa a Calshot fra due o tre giorni. Quanto alla squadra francese si crede che sarà presa domani una decisione definitiva.

Il comandante della squadra inglese, maggiore Orlebar, ha compiuto anche oggi un altro volo di allenamento sul secondo dei due nuovi «Supermarine S. VI B.». La macchina era stata collaudata felicemente ieri dallo stesso Orlebar ed oggi egli è rimasto in aria circa una ventina di minuti. L'altro «Supermarine» era stato collaudato fino dal 20 luglio e su di esso si sono già allenati tutti i piloti che compongono la squadra britannica, volando complessivamente per circa un paio d'ore.

Un piccolo incidente ha messo oggi a rumore il campo di Calshot. Durante un'assenza momentanea dei meccanici un passerotto, non si sa come, ha potuto introdursi nel cofano del motore di uno degli idrocorsa e dato il complicato meccanismo del motore, esso non è riuscito a trovare una via di uscita. Dopo alcuni minuti di grande ansietà per i meccanici e i piloti accorsi, i quali si erano preoccupati che il piccolo passero potesse causare lo smontaggio di alcune parti del motore, l'uccello è balzato fuori inaspettatamente librandosi nell'aria.

Nell'attesa che arrivino gli apparecchi italiani, molte congetture si fanno sulla potenzialità e le altre caratteristiche delle nostre macchine. Per la squadra e le macchine francesi l'interesse è meno spiccato. E' convinzione pressochè generale che l'Italia sia la concorrente più temibile.

Hoover rifiuta la grazia a Fall

WASHINGTON, 13

Il Presidente Hoover ha rifiutato il condono della pena all'ex segretario agli Interni Fall, che è stato recentemente imprigionato nel carcere di Santa Fè, per scontare la condanna di un anno e un giorno di prigione, inflittagli per corruzione, relativa allo scandalo del petrolio che fece tanto scalpore.

Le spaventose inondazioni in Cina
24 milioni di persone senza tetto

SCIANGAI, 13

Le notizie che giungono dai vari centri inondati della Cina mostrano in tutta la sua gravità la vastità del disastro. Il livello delle acque del Fiume Giallo continua a salire e ad Henkeu l'altezza delle acque è di circa 17 metri, cifra finora mai raggiunta. Si calcola che 4.000.000 di case siano state distrutte o danneggiate dalla furia delle acque e che 24 milioni di persone siano senza tetto. E' impossibile inoltre dare la cifra delle vittime umane che tuttavia deve ascendere a parecchie migliaia.

Il Governo nazionalista ha lanciato un prestito per venire in soccorso delle popolazioni colpite da questo immane disastro che non ha riscontro nella storia della Cina. (Radio Stefani).

Un migliaio di vittime
per un immane incendio

HANKEU, 13

Per un'amara ironia il fuoco si è alleato all'acqua per rendere ancora maggiore l'entità della sciagura. Un incendio è infatti divampato nel rione indigeno della città, estendendosi con fulminea rapidità.

Sembra si possa stabilire in oltre un migliaio il numero delle persone perite tra le fiamme e tra i gorghi in seguito all'incendio sviluppatosi nel quartiere indigeno.

Tremenda esplosione a Macao
26 morti e 62 feriti

LISBONA, 13

Dalla colonia portoghese di Macao in Cina si comunica che su quell'isola è saltato in aria un deposito di polvere e munizioni. Buon numero di case è crollato in seguito alla tremenda esplosione. La terribile esplosione, secondo i primi accertamenti tecnici, è dovuta a spontanea combustione di 10 tonnellate di polveri conservate nella polveriera principale. Le vittime finora accertate ammontano a 26 morti e 62 feriti, fra i quali alcuni in condizioni pressochè disperate.

Tregua d'armi a Cuba
Machado conferisce col capo degli insorti

AVANA, 13

Stamane alle 9, ora locale, è stata concordata una tregua d'armi di nove ore fra i governativi e gli insorti per dar modo al presidente Machado di conferire col capo della ribellione, senza che atti militari modificassero la situazione, la quale, perciò, ora dipende dall'esito dell'incontro di Santa Clara.

Questa sera, alle 18, allo spirare della tregua, essa è stata tacitamente prolungata perchè a quell'ora le conversazioni di Machado erano ancora in pieno svolgimento. *(United Press).*

dice che a Cejos del Negro le truppe federali hanno avuto uno scontro con una colonna di 200 ribelli comandati da Luis del Pozos. Una guardia rurale e 14 ribelli sono rimasti uccisi. Le truppe federali hanno fatto inoltre prigionieri 26 ribelli.

Il corrispondente del *New York Times* all'Avana giudica molto serio il movimento rivoluzionario di Cuba. Egli ha dichiarato che dalle notizie che sono arrivate alla capitale si desume che tutta l'isola è in fermento. Sono già migliaia di uomini che hanno preso le armi contro il Governo ed è da prevedere per ora, se il movimento è destinato ad aver successo od a fallire.

Coloro che hanno studiato la situazione pensano che i ribelli tenteranno di guadagnare il controllo principalmente delle province di Camaguay e di Santa Clara, ove essi dispongono di molti aderenti.

Perquisizioni e sequestri di armi in Spagna
Proprietà terriere occupate dai contadini

MADRID, 13

In quasi tutta la Spagna, nel corso della notte, sono stati effettuate, da parte della polizia, perquisizioni domiciliari. Molte armi sono state sequestrate. Nella sola Andalusia, la polizia ha sequestrato 5 mila rivoltelle. Saragozza, dove è in corso lo sciopero generale, è pressocchè occupata militarmente e tutti gli uffici dell'Unione operaia sono stati chiusi.

A Estepa numerosi colpi a salve sono stati sparati dai gendarmi, per disperdere i dimostranti che avevano iniziato una sassaiola. In Andalusia molte proprietà terriere sono state occupate dai contadini. *(Radio Stefani).*

Grosso contrabbando d'alcool a Gdynia
L'equipaggio d'un battello ungherese arrestato

VARSAVIA, 13

A Gdynia è stato scoperto un grande affare di contrabbando d'alcool operato dal piroscafo «Ilona», battente bandiera ungherese. Il piroscafo aveva oltre 100 mila litri di diverse specie di alcool a bordo, che erano pretesamente destinate ad una fabbrica di Rotterdam. Il giorno dopo, il piroscafo è stato fermato da un battello di doganieri svedesi, i quali constatarono che la merce doveva essere contrabbandata in Svezia.

Tutto il carico è stato sequestrato. Il capitano, un tedesco, nonchè i 29 uomini di equipaggio sono stati arrestati.

Oltre mille comunisti arrestati
per l'attentato al diretto Basilea-Berlino

BERLINO, 13

La polizia nulla lascia di intentato per scoprire gli autori dell'attentato contro il treno Basilea-Berlino e vaste retate vengono effettuate tra le masse comuniste. Trecento persone sono state arrestate in una sola riunione a Munster.

A Reclinghaisen si calcola che 800 persone siano state trattenute quali sospette di complotti terroristici. A quanto si vocifera, dagli interrogatori subiti dagli arrestati, sarebbe stata scoperta l'esistenza di un comitato rivoluzionario segreto. *(Radio Stefani).*

Uccide quattro figli
perchè non tollera le «bocche inutili»

VIENNA, 13

La gendarmeria di Villacco ha tratto in arresto il contadino Moser, di 55 anni, nativo da Fald am See, accusato di quadruplice assassinio, commesso a danno dei propri figli. Il Moser aveva denunciato alla gendarmeria che suo figlio Carlo, di 19 anni, un povero scemo, era scomparso.

La gendarmeria scopriva più tardi il cadavere del giovane in un profondo burrone coperto da un mucchio di sassi.

Interrogato abilmente dai gendarmi, il Moser ha finito col confessare di avere ucciso il figlio Carlo, come pure di avere assassinato, due anni fa, un altro figlio di nome Giovanni, che allora contava 19 anni, nonchè di avere ammazzato altri due figli più giovani, perchè egli non poteva tollerare in casa sua delle bocche inutili.

L'epidemia di colera a Bassora

TEHERAN, 13

Stante l'epidemia di colera scoppiata a Bassora, provvedimenti di precauzione sono stati presi alla frontiera e tutte le vie di comunicazione con Dirak sono state chiuse.

Tragedia tra italiani a Nizza
Un morto e due feriti

PARIGI, 13

Si ha da Nizza che tale Giulio Corbucci, italiano naturalizzato francese, proprietario di una casa in via Lavallier, dove abitava con l'amante Maria Rinaldi, era in cattivi rapporti col suo inquilino Arturo Borselli, che viveva con l'amante Teresa Marzano, vedova Ribotti. A quanto pare, oggi, il Borselli riusciva, versando dell'acqua da un camino, ad inondare l'abitazione del Corbucci. Questi, armatosi di rivoltella, uscì in strada e incontrata l'amante del Borselli, dopo un vivace scambio di parole, le sparava contro un colpo dell'arma. La vedova Ribotti cadeva a terra, mentre il Corbucci si dava alla fuga. Intanto che la Ribotti veniva soccorsa dal Borselli, richiamato dalle grida di un passante, e da tale Giovanni Rossello, impiegato di banca, comparve di nuovo il Corbucci, il quale, armato di un'altra rivoltella, si diede a sparare contro i tre. Il Rossello cadeva ucciso sul colpo e il Borselli rimaneva ferito leggermente alla testa. La vedova Ribotti dovette essere ricoverata all'ospedale perchè la ferita da lei riportata è risultata assai grave. Il Corbucci si lasciò arrestare senza opporre resistenza.

Il grande successo dell'„Aida" ad Abbazia
Un'esecuzione superba - Migliaia di spettatori

ABBAZIA, 13

(c. c.) Quella di oggi è stata una serata memorabile nella storia dello sviluppo dei valori turistici di Abbazia. La elegante stazione mondana ha inaugurato, con una magnifica esecuzione dell'«Aida», il suo teatro all'aperto, un teatro meraviglioso, ampio, spazioso, acustico, che ha permesso a migliaia e migliaia di persone di assistere, comodamente e al fresco, all'imponente spettacolo. Il grande piazzale del Lido, diviso in settori comprendenti lunghe file di poltrone di vimini e di sedie numerate e capace di accogliere complessivamente oltre 5000 persone, presentava un aspetto imponente.

Nel fondo, verso il mare: il grande palcoscenico dagli obelischi giganteschi e l'orchestra, in platea pubblico foltissimo tra cui numerose signore in eleganti «toilettes». Tutto attorno, a semicerchio del Parco che sovrasta il Lido, una marea di popolo che si estendeva, da una parte verso il molo, dall'altra verso il Quarnero e il Lungomare. Il teatro sembrava una magnifica sala adorna di giganteschi pini e di rari palmizi che spiccavano nella penombra della sera stellata. Uno scenario pittoresco che si adattava meravigliosamente a completare le fantasmagoriche visioni offerte dal palcoscenico.

Gli intervenuti

Impossibile poter notare ordinatamente e dovutamente fra tanta folla di pubblico, le numerose autorità e personalità convenute a teatro. Abbiamo visto fra altri: S. E. il Prefetto Antonio de Biase con la famiglia, il Segretario federale avv. Ruggero Gherbaz, il Generale comandante la Divisione, Bonomi, il col. Rivolta, capo di S. M., il Preside della Provincia comm. Icilio Bacci, il consigliere della R. Prefettura di Fiume cav. Pussini, il Questore comm. Amati, il Podestà di Fiume comm. Gigante e signora, il Podestà di Abbazia comm. Augusto de Stadler e famiglia, il Podestà di Apriano cav. Palci, il Podestà di Lanrana e quello di Mattuglie, il cav. Cobianchi capo di gabinetto di S. E. il Prefetto, il comandante del Porto col. Scrti, il capitano dei RR. CC. marchese d'Invrea, il comm. Milelli, il comm. Susmel.

Fra i forestieri presenti abbiamo notato: contessa Caracciolo di Melito Maresca Isabella, comm. Luciano Cuccia, Ernestina Fisch di Vienna, marchese Umberto Crinelli e signora, S. E. Lodovico Raizner, Vicepresidente di Tribunale di Maribor, cav. Plinio Vitali di Milano, on. Ambrogio Irianni, S. E. Palumbo e famiglia, marchesa Rocco Berlingeri e famiglia, comandante Cesare Rossi, conte col. Antonio Basile, contessa Schaffner Cavallaro di Firenze, marchese Vincenzo Mazzara di Sulmona, contessa Alberta Marazzani-Visconti, Mrs. Smith e famiglia di Londra, avv. Leto di Priolo, comm. nob. Clementi di Vicenza, direttore generale Vilmas Tarjan di Budapest, compositore Roberto Stelz, l'artista Carlo von Zeska del Burgtheater di Vienna e signora, Max Rettrich di Berlino, S. E. dott. Giacomo Bleier, professore universitario e signora, Evelyn Turnure Britt di New York, marchese Cesare Bevilacqua Ariosti di Bologna, lo scrittore Giulio Gumpera di Francoforte, Vittorio Francini e signora di Roma, Lyonel Lichtenstein, industriale, e signora, di Vienna, S. E. dott. Slavko Gronitz, Ambasciatore straordinario, e signora, di Belgrado, cav. uff. Carmine Gallone, direttore artistico, baronessa Rosalia Szentkeresty di Budapest, conte Hanri Boleslav de Porceri e signora di Parigi, e tanti altri.

Quasi tutti i grandi giornali del Regno erano rappresentati dai loro corrispondenti locali o da inviati speciali. Dei giornalisti stranieri ricordiamo Ralph Parker del *The Daily Telegraph*, dott. Benó Aczel dell'*Esti Kurir* di Budapest, G. B. Marini del *Giornale d'Oriente*, sig.na Mitzi Friemann del *Tag* di Vienna, R. Popper del *Morgenblatt* e dell'*Illustrierte Woche* di Praga, dott. Walter Angel del *Berliner Lokal Anzeiger*, M. Kramer del *Neues Wiener Journal* di Vienna, Franz Groak del *Mährisches Tagblatt*, Jenó Balla dello *Szegedi Ujsag*, Erna Frisch del *Fremden Zeitung* di Berlino, prof. Caterina Emingerova del *Narodni List* di Praga, nonchè altri rappresentanti di giornali austriaci, tedeschi e ungheresi.

L'esecuzione

Un'edizione dell'«Aida» come quella di stasera, che corrisponda in tutti i suoi dettagli — sia dal lato dell'esecuzione lirica e musicale, che da quello scenico e per lo sfarzo della coreografia — non è facile dimenticare. Questa constatazione, fatta da autorevoli critici italiani e stranieri, esprime chiaramente il valore dello spettacolo. L'esecuzione è stata infatti eccellente.

Eva Turner è stata una «Aida» d'insuperabile valore. La sua voce poderosa, educatissima, che le consente di modulare facilmente i più ardui passaggi dello spartito, ha avuto accenti di drammaticità possente e di grazia squisita. Artista piena di temperamento e di spiritualità ha saputo far vibrare la passionale figura di «Aida» avvincendo il pubblico e trascinandolo frequentemente all'applauso entusiastico.

Il tenore Giovanni Breviario è stato un «Radames» di stile, che ha rivelato non comuni virtuosità del bel canto, una grande forza vocale e una scuola superba. Nel duetto con «Aida» al terzo atto e al duetto di chiusa ha avuto accenti così efficaci che il pubblico è scattato con fervide ovazioni. Egli ha dimostrato altresì una padronanza scenica perfetta, il che ha fatto emergere nel suo giusto valore la superba figura dell'eroe egiziano.

Aurora Buades, è nota e apprezzata a Trieste dove, recentemente, ha interpretato la parte di «Amneris» col Carro di Tespi. Splendida voce di mezzo soprano sostenuta in tutta la sua gamma, ampia, educata e resistente. Hanno contribuito al suo successo l'aitante figura e il gesto regale, perciò il personaggio da lei personificato è risaltato in tutta la sua drammatica struttura.

Il baritono Armando Borgioli, del quale Trieste ha un lieto ricordo per averlo udito al Carro di Tespi, è stato un ottimo «Amonasro» dalla voce limpida, fresca, signorile che, nelle esibizioni più ardue dello spartito, sa ottenere i massimi effetti, come sa conquidere nel fraseggio per la forza e il colorito drammatico.

Luciano Donaggio è stato un «Ramfis» dalla figura e dalla voce maschia, potente. Ha dominato nella scena affermando le sue pregiate qualità di artista provato alle parti più ardue, sicuro di sè per una profonda esperienza del teatro. La parte del Re è stata svolta dal basso Pier Antonio Prodi. Il numeroso pubblico di Fiume convenuto a teatro ha udito con vivo piacere la voce robusta, colorita, ricca di grandi risorse dell'artista concittadino. Cantante versatile, dalla figura maestosa, colto e intelligente, P. A. Prodi ha dato al personaggio regale la sua giusta interpretazione artistica, ponendo in evidenza quelle risorse vocali e sceniche che lo hanno reso ovunque pregiato. Voce gentile e composta quella di Romeo Bosciacci nel «Messaggero».

L'ottimo complesso orchestrale ha contribuito, assieme agli artisti lirici, ad affermare il superiore valore artistico dello spettacolo. L'orchestra ha dato una splendida prova di omogeneità sotto l'esperta guida del m.o Graziano Mucci. Il valente maestro ha riaffermato le sue eminenti virtù di musicista colto ed esperto, dimostrando, oltre a una vasta competenza e una sicura preparazione, le virtù di saper infondere al complesso orchestrale il giusto equilibrio nella distribuzione delle parti in modo da dare tutta l'espressione dovuta al linguaggio musicale.

Ricordiamo ancora l'ebilità e la grazia della prima ballerina Teresa Legnani del Corpo di ballo e l'efficienza dell'insieme coreografico e la buona fusione dei coristi, diretti dal m.o Galanti.

La messa in scena

Suggestiva, imponente e sfarzosa è stata la messa in scena. L'allestimento decorativo dello spettacolo ha fatto veramente onore all'impresa che si è imposta al pubblico per l'imponenza della mole scenica improntata a criteri di buon gusto, di modernità e di finezza. L'impresa ha voluto porre in evidenza in questa prima manifestazione di Abbazia tutta la ricchezza di mezzi di cui dispone e dare al pubblico cosmopolita che si trova ad Abbazia, un esempio fulgido della capacità organizzativa del teatro italiano e vi è perfettamente riuscita.

Sabato 15 e domenica 16 avranno luogo la seconda e la terza rappresentazione dell'«Aida».

Gli ultimi spettacoli
all'Arena di Verona

VERONA, 13

I grandiosi spettacoli all'Arena stanno per terminare con grande rincrescimento del pubblico, perchè hanno segnato un gigantesco passo nell'arte lirica. Critici di tutti i giornali europei hanno avuto felici espressioni per i dirigenti dell'Ente della Fiera di Verona, organizzatore di questa manifestazione d'arte, per il maestro Del Campo, che seppe così bene dirigere le imponenti masse musicali e corali; per Giovacchino Forzano impareggiabile direttore di scena; per Vittore Veneziani, direttore dei cori; per gli artisti, per il corpo di ballo e per i cori.

Sabato 15 «Guglielmo Tell» con Franci, e domenica 16, «Mefistofele» con Nazzareno De Angelis.

Le corse al galoppo

VARESE, 13

Premio Arcisate: 1) «Alunna»; 2) «Simon Memmi»; 3) «Mimo». Tot.: 16.50, 7, 7.
Premio Baragiola: 1) «Luce radiosa»; 2) «Patanella»; 3) «La Belle Helene». Tot.: 6.50.
Premio Conte Fabio Capasso: 1) «Astro»; 2) «Gallura»; 3) «Alcea». Tot.: 12, 6, 6.
Premio Vellone: 1) «Miramonti»; 2) «Sunia»; 3) «Fanfan La Tulipe». Tot.: 13.50, 6, 6.
Premio Montalbano: 1) «Barefuse»; 2) «Hiran»; 3) «Zanna». Tot.: 12, 6.50, 6.
Premio Comerio: 1) «Arlequine III»; 2) «Lando»; 3) «Kina Cion». Tot.: 8, 5, 6.

Raccapricciante disgrazia automobilistica
Tre persone carbonizzate

RIMINI, 13

Dalla vicina località di Marebello giunge notizia di una gravissima sciagura automobilistica, in cui hanno trovato la morte tre persone.

Dalle informazioni subito chieste, ci risulta che il ragioniere Italo Rebosio, unitamente al sig. Giuseppe Colombo e alla moglie di questo, tutti e tre di Milano, si erano recati con alcuni amici a Loreto, per visitare quel santuario.

Verso le 20.30 erano di ritorno a Riccione, dove il rag. Rebosio trascorre la stagione estiva. La comitiva si sciolse ma il Rebosio, sapendo che la famiglia Colombo abitava a Rimini, all'Albergo Stella Polare, si offerse di accompagnarli con la sua Alfa Romeo. Era al volante lo stesso Rebosio, che conduceva la macchina con andatura accelerata.

Giunti a Miramare, un'automobile, che precedeva quella del Rebosio, accennò a voltare, e il ragioniere, per evitare un urto, dovette poggiar a sinistra. Ma in quel momento gli si parava di fronte un altro ostacolo, una 509 che, proveniente in senso inverso, procedeva ad andatura moderata. Fu impossibile al Rebosio evitare il cozzo e la sua macchina, nell'urto, si capovolgeva andando a finire sul ciglio della strada, dove si incendiava. Nessun soccorso è stato possibile apportare ai tre malcapitati. Le fiamme, sviluppatesi con grande violenza, in breve distruggevano completamente la macchina, e i tre passeggeri rimanevano carbonizzati.

Una gran folla si radunava subito intorno ai resti della macchina e dei disgraziati. Le autorità, giunte sul posto, ordinavano la rimozione dei cadaveri e procedevano alle constatazioni di legge.

La piccola 509, pilotata da tale Nicola Ceccarelli, subiva gravi danni, ma il Ceccarelli se la cavava con lesioni multiple alla testa e al dorso. Condotto all'ospedale, esso è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni. Il fatto ha destato profondo raccapriccio nella colonia bagnante del litorale.

Una mortale sciagura alpinistica
Giovane che precipita in un burrone

BOLZANO, 13

Una mortale sciagura alpina è avvenuta lungo la parete Val Bon, tristemente celebre per le numerosissime disgrazie e per le vittime senza numero che hanno bagnato di sangue le sue rocce.

La parete Val Bon, che si eleva ripidissima sopra il Rifugio Bergamo in Val Canin, era stata affrontata da due giovani alpinisti di Merano. La scalata era avvenuta in gran parte, quando uno dei due, il diciannovenne Guglielmo Paier, di Merano, appartenente a distinta famiglia, improvvisamente perdeva l'equilibrio e precipitava nel burrone sottostante circa 300 metri.

Il compagno di gita riusciva a raggiungere il rifugio e, col concorso di altri alpinisti, intraprendeva febbrili ricerche. Le proporzioni della caduta escludevano ogni possibilità di salvezza: infatti il Paier fu rinvenuto cadavere, orrendamente sfracellato fra le rocce.

La ragazza diventata... maschio
dovrà prestar servizio militare

TORINO, 13

Tempo addietro la contadina Mario Sampò, di 27 anni, domiciliata a Narzole, s'accorse, con certo stupore frammisto ad un vago senso di inquietudine, che il suo viso s'andava infittendosi di peli. Il medico del paese, dott. Ciravegna, al quale la Sampo si rivolse per avere qualche spiegazione sullo strano fenomeno fisiologico, diagnosticò subito che la ragazza era in procinto di diventare un... ragazzo con tutti gli attributi maschili annessi a tale trasformazione!

C'era, sì, qualche imperfezione fisiologica, che, a suo tempo, aveva potuto far cadere in errore la levatrice, ma era di così poco conto da non menomare affatto il prestigio del sesso maschile.

Della scoperta il dott. Ciravegna informò le autorità, e, su istanza del Procuratore del Re di Torino, fu iniziata la causa per rettifica di stato civile. Ma Maria, anzi Mario Sampò, non fu molto contento della metamorfosi. Aveva sempre vissuto in perfetta tranquillità fra le coetanee, e non sapeva quale accoglienza avrebbe ora ricevuto... fra i coetanei del paese, di cui veniva ad accrescere il numero. La singolare causa fu iniziata lo scorso 26 maggio dinanzi al Tribunale. Al Presidente, comm. Oddono, che chiedeva all'interessato se era uomo o donna, la fu Maria rispose imbarazzata: — Faccia lei...

Vista tale incertezza, la causa fu rinviata e si è svolta ieri dinanzi alla stessa 1.a Sezione. Ma non ci fu discussione, perchè il convenuto non si fece vivo, nè si fece rappresentare, e il P. M., avv. Di Lena, richiese senz'altro al Tribunale che, in base alla perizia medica, si dichiarasse che Maria Sampò è di sesso maschile e di conseguenza si ordinasse all'Ufficio di stato civile di Moretta, suo Comune di nascita, di procedere all'iscrizione nei registri dei provvedimenti che verranno emessi dal magistrato.

Dopo di che, l'ex-ragazza dovrà presentarsi all'Ufficio di leva per la visita militare.

Le pernici "incendiarie,,

CAGLIARI, 13

I venti impetuosi e il caldo eccezionale, che provoca incendi per combustione naturale, offrono l'occasione a volgari delinquenti incendiari di dare sfogo a meschine vendette.

Nella notte scorsa, a opera di ignoti, sopra una estensione di oltre cinquanta chilometri, comprendente vari villaggi fra i quali il grosso centro di Bortigali, è scoppiato un incendio doloso che, favorito dal vento, ha preso subito proporzioni spaventose.

I carabinieri hanno arrestato due pregiudicati, certi Mozzo e Piludu, i quali avrebbero confessato di aver lanciato in volo verso la tenuta di un loro nemico alcune pernici, dopo aver legato loro alle zampe degli stoppacci imbevuti di benzina e poi incendiati. Gli uccelli avrebbero così, nel loro volo, provocato l'incendio, che ha assunto colossali proporzioni. I danni si aggirano sul milione.

L'incendio di uno stabilimento a Na...
Carro dei vigili investito da un'au...

NAPOLI, 1...

Oggi, poco dopo le 14, nel reparto coloritura delle Cotonerie meridionali a Poggioreale, si è sviluppato, per cause non ancora accertate, un incendio. Gli operai, addetti al reparto, hanno dato subito l'allarme, facendo accorrere i capi officina e i dirigenti dello stabilimento i quali impartivano le disposizioni opportune per tentare lo spegnimento a mezzo degli estintori esistenti nel locale.

Senonchè il fuoco si propagava rapidamente a numerose balle di cotone greggio, assumendo proporzioni preoccupanti. Si è chiesto perciò l'intervento dei pompieri, e un lungo corteo di vigili con tutti gli attrezzi ha attraversato la città, diretto a Poggioreale. Ma, all'altezza della via del Duomo, un'automobile, guidata da persona rimasta sconosciuta, ha investito una delle motocarrozzette dei vigili, sulla quale si trovavano un ufficiale e due uomini, che sono stati sbalzati dai posti e, cadendo, hanno riportato contusioni multiple.

Nonostante ciò l'ufficiale e i due vigili hanno preso posto in uno dei autocarri ed hanno raggiunto Poggioreale, dove la manovra dello spegnimento è stata rapidissima ed ha ottenuto che il fuoco non si propagasse ad altri reparti. I danni si fanno ascendere a oltre cinquantamila lire.

Cronache di Pola
I comandanti dei Fasci Giovanili Istri... a rapporto

POLA, 1...

Il Comandante provinciale dei Fasci Giovanili ha disposto che domenica ... agosto, alle ore 10.30 precise, i comandanti dei Fasci Giovanili di Cherso, Lussinpiccolo, Lussingrande, Ossero, Neresine e Sansego si trovino alla sede del Fascio di Lussinpiccolo per un rapporto.

Auto che investe un ragazzo
riducendolo in fin di vita

POLA, 1...

Era ancora viva l'impressione dolorosa suscitata dalla mortale disgrazia avvenuta ieri in via Garibaldi, che costò la vita a un ragazzo undicenne, allorchè, questa sera, si è sparsa in città la notizia di un nuovo grave investimento avvenuto sulla strada ...mana Dignano-Pola, e precisamente ...pressi del pozzo sito in località C...

Un ragazzetto, che non potè essere ancora identificato, dell'età di dodici o tredici anni, sbucato improvvisamente sulla strada stava per attraversarla allorchè fu investito da un'automobile, lanciata a grande velocità. Colpito in pieno, il ragazzo veniva proiettato in mezzo alla via, ferito in più parti del corpo. Il guidatore dell'automobile, dato immediatamente mano ai freni, raccoglieva il poveretto e, adagiatolo sulla vettura, si dirigeva verso la nostra città per far accogliere il ragazzo nella sezione chirurgica del nostro Ospedale provinciale. Verso le 21 abbiamo potuto avvicinare il primario della sezione stessa, il quale, dato lo stato gravissimo del misero ragazzo, ha escluso ogni possibilità di salvarlo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	761.2	26	18	sereno, calmo
Roma	762.8	29	17	sereno, calmo
Torino	762.0	26	15	mezzo coperto
Milano	761.8	28	16	un quarto cop.
Genova	762.7	25	20	sereno, legg. m.
Venezia	761.0	26	16	mezzo cop., l. m.
Firenze	762.4	31	16	sereno
Ancona	761.2	24	19	sereno, legg. m.
Bologna	761.5	27	15	sereno
Napoli	762.3	27	18	mezzo cop.,
Taranto	761.4	29	21	sereno, legg.
Palermo	763.8	28	20	sereno, calmo
Catania	763.4	30	19	¼ cop., legg.
Cagliari	763.0	29	19	¼ cop., legg.
Tripoli	765.1	27	21	sereno, legg.
Messina	763.0	27	21	mezzo cop.,
Trento	760.6	24	14	un quarto co...
Fiume	760.1	27	18	sereno, legg.
Bari	762.0	26	20	¼ cop., legg.

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone che dominava ieri quasi tutta l'Europa si va risolvendo per il sopraggiungere di una depressione da ponente. Nuclei di alta pressione si trovano sulle Baleari, la Francia, l'Ungheria e la Tripolitania. Una depressione insiste sulla Germania; sul Mar di Levante la depressione. Probabilità: La nuova situazione barica produce una certa instabilità nel tempo. Annuvolamenti sulle penisole appenniniche. Venti moderati orientali sulla Valle Padana e sul medio ed alto versante adriatico, settentrionali sul basso Adriatico e tra ponente e libeccio altrove. Temperatura in lieve aumento. Mosso il mare tirrenico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un grave lutto per Trieste e l'Italia

Igino Brocchi è morto

Grave perdita nostra: uno dei più illustri cittadini di Trieste, non vecchio ancora, trascorso anzi da poco il sessantesimo anno, ha seguito il doloroso stuolo di morti, benemeriti della Patria, che in questi ultimi dieci mesi ha portato con sè tanta parte del nostro cuore.

Purtroppo la triste notizia non giunse inattesa. Già da parecchie settimane correvano sulla salute del Gr. Cordone Igino Brocchi notizie tali da riempire di trepidanza e d'angoscia. Il primo attacco del male era stato da lui sofferto a Basilea più di tre mesi fa, mentre rappresentava il Governo italiano in una di quelle importanti missioni internazionali nelle quali già da molti anni non si faceva mai a meno del suo equilibrato temperamento e del suo lucido e sapiente intelletto. Egli era stato portato allora nell'Ospedale di Santa Clara, nella città elvetica, e ivi aveva subìto un'operazione chirurgica, che parve dover recare un decisivo risollevamento. Ma dopo tre mesi ondeggianti fra miglioramenti e peggioramenti, i quali pur non toglievano la speranza che egli potesse rimettersi, ieri alle 15, sempre nello stesso ospedale, un terzo fulmineo attacco di embolia annientava repentinamente la vita d'Igino Brocchi.

Una limpida mente

E' un grave lutto per questa città che gli diede i natali e per l'Italia che si valse dell'opera sua nei più ingenti negozi dello Stato. L'uomo che è morto era una delle più limpide menti e uno dei più integri caratteri rivelatisi nelle odierne generazioni. Nessuno condusse a molteplici ed importanti cose con tanto assoluto disinteresse, con tanta altezza d'animo, e con tanta semplicità.

Igino Brocchi, per tutta la vita, fu l'uomo che mai si soffermava a guardare a sè stesso, o a guardare indietro. Lo ricordiamo alcuni anni addietro, quando ancora egli copriva i suoi primi uffici nei Ministeri di Roma. Lavoratore pertinace e rettilineo, egli viveva le sue giornate nel nembo delle occupazioni che si era addossato e si era imposto. All'apparenza, un silenzioso, e intorno a lui soleva regnare il silenzio: ma tutti sapevano che al tavolo della discussione l'uomo era armato superbamente della parola, che espone, chiarisce e dibatte. Aveva idee limpide e precise, operava sempre ad attuarle con indefessa perseveranza; non era facile smuoverlo da propositi che egli vedesse nettamente sulla linea della logica e della coerenza; più facile assai che egli smuovesse i suoi contradittori e li costringesse a veder giusto con lui.

Tante e così sostanziose qualità in un uomo di cui erano note la dedizione a ogni fatica, la resistente fibra, la probità e la rettitudine, avevano fatto di lui rapidamente una delle figure più segnalate della vita italiana: uno dei consiglieri più sicuri e degli interpreti più fidati che avesse il Governo entro il cospicuo gruppo di problemi ai quali con maggior competenza ed applicazione egli aveva rivolto la mente.

Bello e semplice atto di patriottismo fu quello compiuto da Igino Brocchi, quando, all'indomani della redenzione, egli abbandonò il suo studio d'avvocato a Trieste ed accettò di entrare ai servizi dello Stato, a condizioni onorevoli sì, ma materialmente più che modeste. Fu una di quelle obbedienze al comandamento della coscienza che, nella loro semplicità, erano tutte sue. E si ripeteva per la seconda volta.

Nella vita politica di Trieste

La prima era stata nell'anteguerra, quando l'avv. Brocchi, obbedendo al richiamo dei propri amici politici, era entrato nella vita pubblica cittadina. Era stato sempre, fino a quelle elezioni amministrative del 1906, un uomo appartato e tranquillo: e la cittadinanza non lo conosceva se non per l'aurea leggenda della sua giovinezza di studente, quando gli amici raccontavano che egli ripassava le sue lezioni coi libri e i quaderni spiegati sul dorso del suo cavallo da sella; oppure quando lo si vedeva passare nelle ore mattutine per le vie di Trieste, cavalcatore appassionato, prima di rinchiudersi nello studio dove rimaneva poi tutto il giorno. Sensibilissimo nei suoi giovani anni, a segno che gli spuntavano le lagrime quando, studente di liceo, il professore gli muoveva anche un semplice appunto, la vita non gli risparmiò afflizioni crudeli proprio nella sua giovinezza. La moglie, che egli amava di cavalleresco amore, gli morì dopo breve periodo di nozze. Egli ne sofferse atrocemente, e trovò sollievo soltanto nei suoi studi giuridici prediletti e nell'austera educazione del figlio.

Da quell'appartata vita lo trasse, come abbiamo detto, il Partito nazionale di Trieste nelle elezioni comunali del 1906. Gli amici lo vollero nel Consiglio, in tempi di fiera lotta e mentre erano necessarie le più acute menti giuridiche per la rielaborazione dello Statuto cittadino: e il Brocchi accettò, benchè conoscesse sè stesso, e sapesse che con quell'atto segnava il proprio destino di completo sacrificio alle sorti della sua città. Da un giorno all'altro, la quiete si tramutò per lui nel pieno della battaglia. Fin dal primo momento le ire avversarie si erano appuntate sull'uomo in cui il loro occhio grossolano vedeva chi sa quale irreducibile conservatore, giudicandolo dalla sua alta figura signorile e distinta e dalla sua passione per il cavalcare. Ma ben presto, con innumerevoli atti, egli dimostrò quanto stoltamente essi lo avessero giudicato, e li costrinse ad ammirare il sacrificio semplice, scrupoloso, assoluto, che egli faceva di sè, del proprio tempo, dei propri interessi e delle proprie abitudini, alla cosa pubblica, dove si era addossato i doveri più gravi. Era vicepresidente del Consiglio e oratore della maggioranza nazionale in tutte le questioni economiche e finanziarie. Gli avversari avevano imparato a rispettarlo e ad ammirarlo; ma anche a temerne la energia e la lucidità.

A disposizione del Paese

Fu la prima sua prova di devozione alla causa del Paese; la seconda fu quando, a guerra finita, egli rinunciò all'avvocatura e andò a Roma, chiamato al Consiglio di Stato. Era quello il momento d'oro degli avvocati; la guerra aveva lasciato infinite vertenze da risolvere e da mettere in regola. Un uomo come Igino Brocchi, già professionista notissimo e stimato, cresciuto di autorità per le prove date d'ingegno e per gli uffici coperti nella vita pubblica, sarebbe rapidamente riasceso a uno dei primissimi posti nel foro triestino. Ma egli non volle ascoltare che la voce della propria coscienza: e andò a Roma, a mettersi tutto a disposizione del Paese, in quei primissimi tempi del 1919, quando era urgente il bisogno d'uomini che conoscessero le condizioni delle nuove provincie e particolarmente quelle di Trieste, città ad emporio.

Ben presto gli si affidarono missioni sempre più importanti (e molte di queste riguardavano Trieste); entrò all'Ufficio Centrale per le nuove provincie e fu messo allato al sen. Salata nel lungo periodo di liquidazione del suddetto istituto; venute a cessare quelle mansioni, fu aggregato al Ministero degli Esteri, con l'incarico di tutelare nel campo diplomatico gli interessi economici e commerciali d'Italia nelle relazioni con gli Stati successori dell'Austria. Così fu che lo vedemmo prender parte a tutte le più notevoli negoziazioni che riguardassero i rapporti tra il Regno e l'Europa Centrale, le quali più o meno avevano stretta attinenza anche con la rinascita commerciale di Trieste; così fu che lo vedemmo presiedere in Trieste stessa la conferenza italo-cecoslovacca e poco dopo, a Roma, aver parte ingentissima nelle trattative per l'accordo commerciale italo-austriaco: così fu che, a Budapest, lo vedemmo incaricato di un cumulo d'importanti interessi italiani, riflettenti la linea Danubio-Sava-Adriatico e gli accordi tra Italia ed Ungheria sul trattamento reciproco dei debiti prebellici.

Dopo l'avvento del Fascismo

L'attività del comm. Brocchi in questi problemi internazionali si intensificò dopo l'avvento del Governo Fascista: e ciò in ragione della grande stima, della massima fiducia che l'on. Mussolini ebbe a concepire di lui, fin dai primi mesi del suo governo. Passato poi dal campo burocratico a un ufficio politico, l'avv. Brocchi fu anche meglio dall'on. Mussolini, nella sua qualità di Ministro degli Esteri, conosciuto e apprezzato. E certamente egli contò fra i più ascoltati consiglieri del Capo del Governo, quando si trattò di tracciare con chiarezza la via per il risollevamento dell'emporio nostro: problema che, come triestino, il comm. Brocchi ebbe sempre sommamente a cuore. Più volte si parlò di lui come d'un possibile Podestà di Trieste o Prefetto della nostra Provincia: e sarebbe stato l'uno o l'altro, se le sue preziose attitudini non lo avessero chiamato a più alti destini.

Quando il conte Volpi, nel 1925, assunse il Ministero delle Finanze e si entrò nel periodo che doveva condurre alla rivalutazione della lira, l'eminente finanziere, che aveva conosciuto l'avv. Brocchi proprio a Trieste, al tavolo della discussione finanziaria, richiese S. E. Mussolini di cedergli quel magnifico collaboratore per farne il suo capogabinetto. E Benito Mussolini glielo cedette, ma a condizione che il Brocchi rimanesse nel ruolo dei funzionari del Ministero degli Esteri. Per tre anni adunque, come capogabinetto, l'illustre triestino collaborò con Giuseppe Volpi, e la sua competenza, attività e intelligenza ebbero una parte di prim'ordine in quel periodo della finanza italiana.

Poi egli tornò a rappresentare l'Italia nelle grandi Commissioni internazionali, nelle conferenze di riassetto economico europeo così caratteristiche dell'attuale periodo di storia: e il nome di Igino Brocchi, insieme con quelli di S. E. Mosconi e di Alberto Pirelli, si trova costantemente in tutte le assise mondiali degli ultimi anni, quale autorevolissimo interprete del pensiero e delle ragioni del nostro Paese. E più d'una volta, alla linea sua individuale, alle concezioni sgorgate dalla sua mente, ebbero a tributare unanime plauso la stampa italiana e la stampa estera.

Morto sulla breccia

Egli è morto veramente sulla breccia, servendo l'Italia in quella per lui fatale Basilea dove il primo attacco del male spezzò la fibra del lavoratore infaticabile. Nell'aprile del 1930, in premio dei suoi eminenti servigi, S. M. il Re lo aveva nominato di moto proprio Gran Cordone della Corona d'Italia.

Nell'angoscia che ci colpisce, gran conforto al nostro animo di triestini è l'alto esempio che rimane di lui, uomo di incontestata statura nazionale, agli occhi di tutti gli italiani. Egli fu nel più completo senso della parola un grande italiano: tempra d'acciaio, carattere adamantino, animo che parve non sdegnoso, ma ignaro di qualsiasi personale ambizione, e in tutte le cose vide esclusivamente gli interessi del Paese, e al servigio di questi pose la sua poderosa intelligenza, la sua devozione, la sua rettitudine, la sua lucida parola, il suo inesauribile zelo.

Piange oggi Trieste questo intemerato suo figlio estinto, che sempre, anche nel turbine delle più vaste negoziazioni internazionali, ebbe cuore e pensiero per gli interessi della città; e noi ci uniamo all'atto di affettuosa riverenza con cui vorranno unanimi i cittadini associarsi al dolore del figlio e degli altri congiunti e iniziare il degno culto della sua memoria. Essa si erge tra quelle dei più insigni uomini nostri.

Il comunicato della "Stefani,,

ROMA, 13

Oggi dopo lunga malattia si spegneva a Basilea, dove era stato inviato in speciale missione, il Cav. di Gr. Cr. Igino Brocchi, Consigliere di Stato in servizio al Ministero degli Affari Esteri, quale esperto in materia finanziaria. Igino Brocchi era nato a Trieste l'11 gennaio 1872. Fu grande patriota e fervente assertore dell'italianità delle Provincie irredente, giurista profondo e studioso di problemi finanziari e politici. Tutta la sua vita è stata ispirata ai due grandi ideali di Patria e di disciplina. Nominato nel 1920 Consigliere di Stato, portò la sua eccezionale capacità e le sue preziose cognizioni tecniche al servizio del Paese in numerose ed importanti Conferenze e Commissioni internazionali. Il Ministero degli Affari Esteri lo ebbe da allora instancabile e valoroso collaboratore. La sua scomparsa è per il Paese un grave lutto ed una dolorosa perdita. La città di Trieste si prepara a tributare a questo suo nobilissimo figlio solenni onoranze.

La notizia al Podestà

La notizia del grave lutto che colpisce la città nostra è stata comunicata ieri dal console di Basilea Vecchiotti al Podestà sen. Pitacco, col seguente telegramma: «Gran Croce Igino Brocchi è deceduto ora. Ultime sue parole furono per l'Italia.»

Comando della 5.a Legione M. D. A. T.

Tutte le CC. NN. appartenenti alla Legione che hanno ricevuto la cartolina precetto rosa sono comandate di trovarsi in caserma di via Ferriera domenica 16 corrente alle ore 3 antimeridiane, in tenuta di marcia per partecipare alle manovre estive in unione alla 58.a Legione «San Giusto».

I datori di lavoro provvederanno a lasciare in libertà i propri dipendenti, regolarmente precettati con cartolina rosa, ai sensi del R. D. 1880 del 20 agosto 1923. - Il Console Comandante la Legione - Firmato: *Luigi Bandozzi.*

Il plebiscito delle adesioni all'O. N. B.

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Ci è pervenuta una seconda lista di elargizioni da parte degli impiegati della Cassa Nazionale Assicurazioni sociali. Il Comitato provinciale vivamente ringrazia i generosi oblatori.

Rag. Fronterotta 10, Cosolini 1, Cuzzi 1, Dea 1, Deboni 0.50, De Cecco 2, Della Torre 2, Del Pin 1, Donoli 1, Duddine 2, Eva 1, Fontanot 2, Foradori 2, Fonzari 2, Gerini 5, Giarrini 2, Granata 2, Griecco 5, Grieser 1, Levi 2, Lozei 1, Luzzatto 2, Luis 2, Maestri 5, Marcuzzi 2, Marini 2, Marsi 2, Merlo 0.50.

Riunione di capisquadra dell'O. N. B.

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica:

Ieri alle 20, nella palestra centrale dell'O. N. B. «N. Cobolli» il presidente del Comitato Provinciale ha impartito le disposizioni ai capisquadra, Avanguardisti e ai capi centuria i quali parteciperanno al Convegno Nazionale dei Capisquadra che si terrà a Roma i giorni 4, 6, 7 settembre p. v.

La prossima adunata di controllo è indetta per il 25 corr. alle ore 20 in Sala Dante.

Dopo esser stati passati in rivista dal presidente provinciale, il quale pose in rilievo l'importanza del loro grado e la missione che ne deriva, incolonnati, al canto degli inni della Patria, si recarono a salutare i camerati di Bari, arrivati in giornata nella nostra città, e con essi fraternizzarono a lungo.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso capi squadra. Tutti gli iscritti al corso capi squadra sono comandati di intervenire in sede questa sera alle 19.15 per la seconda lezione.

La linea tranviaria per Barcola

sarà prossimamente raddoppiata

Fra i lavori di non lieve mole che avranno inizio quest'autunno, per essere compiuti sicuramente durante l'inverno prossimo, è quello deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Azienda tranviaria comunale, già sottoposto all'approvazione del Podestà sen. Pitacco, trattandosi di opere d'investimento di capitali da parte dell'Azienda, che direttamente interessano il Comune per il contributo relativo alle opere stradali. Si tratta del raddoppio della linea tranviaria per Barcola, antico e giustificato desiderio — ormai in via di sodisfacimento — della cittadinanza, la quale giustamente da anni lamentava le evidenti imperfezioni della linea con la conseguente lentezza del tragitto per il quale si impiegava, e s'impiega ancora, qualche cosa come più di un'ora per andata e ritorno. Lentezza del resto insita nell'insufficiente elasticità della linea a causa dei numerosi scambi e perciò delle inevitabili attese. Nè va taciuto il fatto che la sottostruttura dei binari, per quanto sottoposta a continue riparazioni parziali, rendeva il transito dei convogli tranviari tutt'altro che comodo per i passeggeri, stante il tormento del materiale rotabile.

Il raddoppio dei binari per tutta l'estensione della linea elimina gli scambi e dà perciò la possibilità di avviare un numero superiore di treni, donde una rapidità di percorso assai maggiore di quella attuale. Fra andata e ritorno non s'impiegheranno più di 45 minuti. E forse anche meno.

Le tre varianti

Stabilito definitivamente il raddoppio, restava da precisare il tracciato più conveniente e per il quale la commissione amministratrice ha presentato tre soluzioni e precisamente per il tratto compreso fra il cavalcavia della strada ferrata e Barcola.

Per il tratto lungo il viale Regina Elena fino al cavalcavia, non c'è che una soluzione, quella cioè della posa dei binari in mezzo alla strada. Ogni altra variante è impossibile, stante la presenza dei numerosi caseggiati nella destra e il muro di cinta dei Magazzini generali sulla sinistra, in direzione di Barcola.

Dal cavalcavia in poi, invece, i binari possono correre in sede propria, o sul lato — diciamo così — mare, ovvero sul lato verso il monte.

Delle due, la soluzione preferibile per ragioni intuitive, sarebbe quella a monte; senonchè alla sua pratica attuazione si oppongono varie difficoltà: la prima, e certamente la più grave, consistente nel fatto che proprio lungo la linea di falda della parte collinosa corre la tubatura dell'Aurisina. Difficoltà tecnica, come si vede, per cui ad ogni riparazione della linea tranviaria si sarebbe costretti a scoprire la tubatura idrica e viceversa.

Non solo: ma per la posa dei binari occorrerebbe l'espropriazione di una striscia di terreno a ridosso della collina, striscia che in alcuni punti assumerebbe la larghezza di tre metri. Ora tutta la collina, dal binario della ferrovia in giù fino alla rotabile, appartiene all'Amministrazione ferrovia, per cui l'eventuale espropriazione sarebbe subordinata a una serie di atti burocratici i quali sicuramente ritarderebbero di qualche anno il deliberato raddoppio della linea. A parte la questione economica, poichè l'espropriazione si tradurrebbe in pagamento del terreno occupato.

La spesa maggiore

Si aggiunga che per evitare una doppia curva a raggio relativamente stretto per superare il sottopassaggio del cavalcavia ferroviario, occorrerebbe procedere subito alla costruzione di un nuovo sottopassaggio quasi rettilineo sulla destra — sempre in direzione di Barcola — per raggiungere direttamente la sede propria alle falde della collina, sottopassaggio che importerebbe la costruzione di un nuovo cavalcavia.

La costruzione del sottopassaggio un giorno o l'altro si imporrà, per rendere meno pericolosa la doppia svolta del sottopassaggio esistente, doppia svolta che è cagione di numerosi incidenti automobilistici in quel punto. Comunque, per il momento almeno, è bene soprassedere, data la grossa spesa che importerebbe.

Infine, la soluzione in discorso non eviterebbe l'attraversamento della via presso il cimitero di Barcola. In altre parole: giunto che fosse il binario all'altezza della strada di Bovedo, le numerose ville esistenti obbligherebbero la linea ad orientarsi obliquamente fino al Bagno Excelsior, la qual cosa si tradurrebbe in serio imbarazzo per la circolazione in generale.

Diciamo subito che la messa in opera del doppio binario in sede propria verso monte verrebbe a costare — in preventivo — 3.650.000 lire, somma alla quale contribuirebbe il Comune per quanto riguarda i lavori esclusivamente stradali.

La seconda variante riflette la sede propria verso mare che implicherebbe unicamente l'allargamento del marciapiede, cosa che può essere rimessa a miglior tempo. Molte delle difficoltà relative alla soluzione precedente sarebbero evitate, per cui la spesa verrebbe ridotta a 2.990.000 lire.

Terza e ultima soluzione — secondo noi, però, da scartarsi assolutamente — sarebbe la posa dei binari nel mezzo della via, presso a poco dove sono attualmente. Come ognuno vede, però, questa terza variante — che in fin dei conti non sarebbe neanche tale — implicherebbe, aumentandoli, gl'inconvenienti attuali, per cui il centro e gran parte della carreggiata sono occupati dai binari, riducendo quindi sensibilmente l'area stradale praticabile al transito dei veicoli d'ogni specie e in particolare delle auto. Tanto più — sempre a nostro parere — è da escludersi questa soluzione per il fatto che costerebbe più della seconda, vale a dire 3.160.000 lire.

E il prolungamento fino al Bagno?

Quindi? Non c'è da scegliere. La seconda soluzione, quella che prevede la sede della linea a doppio binario sul lato mare, è da preferirsi alle altre due sia per i vantaggi tecnici, sia per il minor costo e per la provata possibilità di attuazione.

Senonchè avremmo voluto, e con noi tutta la cittadinanza, che Azienda e Comune, compiendo magari uno sforzo finanziario equivalente a una maggiore spesa di circa 700.000 lire, avessero deliberato il prolungamento della linea barcolana oltre l'attuale girone e fino — almeno — al Bagno popolare.

Vi sono delle difficoltà? Economiche ci si dice; la spesa non indifferente cui si vorrebbe aggiungere il nessun reddito del prolungamento della linea. Or noi diciamo che tutti sarebbero propensi a pagare 10 centesimi in più del biglietto attuale pur di andare fino al Bagno popolare. Più chiaramente: per la linea di Barcola potrebbero essere istituiti due biglietti: uno per l'attuale percorso, l'altro fino al Bagno popolare, con un soprapprezzo di 10 centesimi. La questione del reddito sarebbe così risolta.

Difficoltà tecniche? Pare di sì, in quanto il prolungamento della linea fino al Bagno imporrebbe la costruzione di un nuovo girone pressapoco dove è il giardinetto che fa corona al palco della banda musicale. Ora il girone, per ragioni di misura, invaderebbe una parte della rotabile. Ma è proprio indispensabile il secondo girone?

A tecnici sperimentati e valorosi come il presidente della Commissione amministrativa dell'Azienda, nonchè al direttore dell'Azienda stessa, non dev'essere difficile trovare una soluzione a questo problema secondario che può essere raffigurato come un'appendice a quello principale, egregiamente risolto.

Il Ministro della Marina al sen. Salata

In risposta al saluto inviatogli a Capodistria il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni ha telegrafato da Pola al senatore Salata, impedito d'intervenire alla commemorazione di Nazario Sauro, come segue: «Sono molto sensibile al Suo pensiero, perchè mi viene da chi ha con gli scritti e con la parola esaltata la nobile figura di Sauro. Le invio un cordialissimo saluto. *Sirianni*».

Il movimento demografico
nella Provincia di Trieste

	Mesi giugno	Mesi luglio	Differenza in più	Differenza in meno
Nati				
Capoluogo	317	293		24
Resto prov.	152	166	14	
Totale	469	459		10
Morti				
Capoluogo	248	262	14	
Resto prov.	57	74	17	
Totale	305	336	31	
Matrimoni				
Capoluogo	148	156		8
resto prov.	39	41		2
Totale	187	197		10

Giugno

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	317	152	469
Morti	248	57	305
Aum. popol.	69	95	164

Luglio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	293	166	459
Morti	262	74	336
Aum. popol.	31	92	123

L'asporto delle immondizie nei giorni 15 e 16 agosto. L'Ispettorato della Nettezza urbana comunica che l'asporto delle immondizie domestiche, che avrebbe dovuto avere luogo nel pomeriggio del giorno 15 agosto m. c. (festa dell'Assunzione di Maria Vergine) verrà effettuato invece domenica 16 agosto nelle ore antimeridiane.

Un'importante seduta
del Comitato intersindacale

Nei giorni 3 e 10 agosto, sotto la presidenza del Segretario federale dott. Carlo Perusino, si è riunito il Comitato Intersindacale nella sede del Partito in persona dell'on. Banelli, comm. Coceani, dott. Ragusin Righi, dott. Cosolo, signor Pace, in rappresentanza rispettivamente del commercio, industria, trasporti terrestri, agricoltori, artigiani, e l'on. Vecchini e Borgo, ing. Menesini, dott. Milesi, cap. Bartoli, prof. Costa, rispettivamente per i Sindacati lavoratori delle industrie, commercio, trasporti, agricoltura, gente del mare, professionisti ed artisti. Assisteva per la R. Prefettura il cav. uff. Biasioli.

Il Presidente, nell'iniziare l'esame dell'ordine del giorno, ha salutato nei presenti la compagine produttiva della Provincia, precisando che è suo intendimento di sviluppare la presente riunione in una serie di convocazioni onde seguire, con la diretta collaborazione delle associazioni sindacali, tutta l'attività economica della Provincia. Il Comitato Intersindacale si è intrattenuto su alcuni casi di licenziamenti operati dalle ditte di spedizioni «Intercontinental» e «Parisi», su alcune conciliazioni di affitti, sul problema dei trasporti nell'interno dei Magazzini Generali, e sulle tariffe per il trasporto del collettame da Milano a Trieste e viceversa a mezzo ferrovia ed, infine, sulla disciplina nelle assunzioni e nei licenziamenti della mano d'opera nelle aziende.

Alla discussione sulle varie questioni hanno partecipato esaurientemente tutti i presenti e il Comitato, su proposta del Presidente, ha adottato i seguenti provvedimenti: 1) Per i licenziamenti effettuati dalla Società Intercontinental l'associazione trasporti ha ricevuto mandato di intervenire per la riassunzione 2) Per i licenziamenti effettuati dalla ditta Parisi si è preso atto delle corrisposte indennità, raccomandando che in caso di riassunzioni valgano per i licenziamenti i requisiti di preferenza. 3) E' stata definita la vertenza Shott-Boccini in materia di locazioni. 4) Per i trasporti nell'interno dei Magazzini Generali il Comitato Intersindacale ha rilevato la opportunità di tenere presenti le particolari condizioni delle categorie degli ippotrasporti, affidando al Presidente dei Magazzini Generali ed ai rappresentanti delle associazioni sindacali interessate di concordare un piano di graduali trasformazioni. 5) Per le tariffe di trasporto del collettame è stato dato mandato ai deputati Banelli, Borgo e Vecchini di presentare e illustrare presso il competente Ministero il seguente ordine del giorno. Il Comitato Intersindacale della Federazione Provinciale di Trieste del P. N. F. nella sua riunione del 10 agosto 1931, visto che già oggi esistono delle concessioni speciali per trasporto di merci concesse all'Istituto Nazionale Trasporti, per le quali permettono di compiere delle spedizioni con resa accelerata e con la possibilità di sensibili riduzioni tariffarie per gli spedizionieri e quindi con notevole vantaggio dei commercianti; considerando i notevoli vantaggi che potrebbero derivare a Trieste da analoga concessione; rilevando che l'Istituto Nazionale Trasporti potrebbe, come già fatto per gli altri tratti concessi, assumersi un impegno per dei quantitativi minimi di merci da trasportare sulla linea che più sotto si chiede; fa voti che l'on. Ministro delle Comunicazioni voglia concedere le stesse facilitazioni anche per il percorso Milano-Trieste e viceversa, il quale, oltre ad arrecare sensibili vantaggi agli utenti del servizio, ne arrecherebbe degli altri alle Ferrovie dello Stato, affidando a queste ultime dei trasporti merci che altrimenti verrebbero eseguiti da autocarri. Fa inoltre voti che nella attesa della concessione sia applicato integralmente quanto stabilito dal comma 8 della Concessione speciale n. 429 (riportata a pag. 616 della Rivista delle comunicazioni ferroviarie dd. 1.o luglio 1931) per la quale è ammesso che per ciascuna relazione fruiscano dei mezzi concessionali anche trasporti provenienti da località o dirette a località situate oltre le stazioni terminali, fissate dall'Amministrazione ferroviaria d'accordo coll'Istituto Nazionale Trasporti, in modo che siano possibili rispedizioni sino a Trieste da Venezia, stazione terminale del tratto già concesso Milano-Venezia. 6) In ordine ai licenziamenti da parte delle aziende è stato concluso il seguente accordo: Nei licenziamenti per riduzione di personale, tutte le Aziende indistintamente tratterranno in servizio preferibilmete i dipendenti — operai ed impiegati — con carico di famiglia e coloro che in conformità delle vigenti disposizioni hanno diritto alla preferenza nelle assunzioni.

Nelle riassunzioni, le Aziende si atterranno alle norme in vigore per il collocamento della mano d'opera, tenendo conto della posizione dei dipendenti già in servizio e licenziati per riduzione di personale. Infine, il Comitato intersindacale si è intrattenuto su alcuni aspetti della migrazione interna, dando mandato al Presidente di prendere opportuni accordi con il commissariato interessato.

E con riferimento alla premessa fatta dal Presidente, a conclusione della riunione, il Comitato ha stabilito di riconvocarsi nell'ultima decade di agosto per l'esame particolareggiato della situazione economica e sindacale nei vari settori della produzione e del traffico.

L'orario dei negozi e mercati
per Ferragosto e domenica prossima

Il Municipio comunica che il Podestà, previ accordi con la Federazione provinciale fascista del commercio, ha approvato le seguenti disposizioni relative ai negozi di vendita e mercati cittadini nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 agosto:

Ferragosto: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione dei negozi dell'alimentazione, del mercato del pesce, delle rivendite di pesce, dei mercati pubblici di derrate al dettaglio, delle macellerie, panetterie e latterie che chiuderanno rispettivamente cesseranno di fuzionare alle 12.

Domenica 16 agosto: orario normale festivo per quanto riguarda i mercati cittadini in genere e apertura sino alle 12 delle macellerie, panetterie e latterie.

Per tutti gli altri negozi, chiusura completa.

Nelle due giornate 15 e 16 agosto il Mercato centrale di corso Cavour funzionerà come normalmente.

Pattinaggio di Barcola. Sabato 15 e domenica 16, il Circolo rionale fascista «Floriano Beuzzar» terrà ballo nel vasto pattinaggio. Le danze avranno inizio alle 18.30.

Festose accoglienze dei nostri Avanguardisti
ai camerati di Bari

Cento capisquadra e capicenturia perfettamente incolonnati, dopo l'adunata nella palestra «N. Cobolli», col Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla in testa e un folto gruppo di ufficiali e dirigenti, cantando canzoni di guerra e della Rivoluzione, si sono recati in Viale Regina Elena a salutare i migliori camerati di Bari, che, per premio della loro assidua attività, compiono un pellegrinaggio a Redipuglia ed ai campi di battaglia.

Dinanzi alla trattoria «Alle Tre Venezie», dove i camerati di Bari prendono il rancio, triestini e baresi, in una atmosfera di viva cordialità hanno fraternizzato a lungo, cantando e inneggiando.

Il maggiore Di Monte, che guida le giovani Camicie Nere di Bari, ha presentato con elevate parole al presidente del nostro Comitato un messaggio dell'Opera Balilla di Bari.

Gli ha risposto il dott. Puerari con un vibrante discorso e lo ha pregato a sua volta di voler rimettere al presidente di Bari un affettuoso messaggio.

Dopo aver passato parecchio tempo insieme in perfetto cameratismo, la simpatica riunione, che in un solo vincolo legava Avanguardisti e dirigenti di Bari e di Trieste, si è sciolta.

E' stato inviato a S. E. l'on. Ricci il presente telegramma: «Giovani Camicie Nere triestine fraternizzando con Avanguardisti baresi inviano devoti alalà. *Di Monte-Puerari*».

ASTERISCHI

La finestra sul mondo

Leopardi passò metà della sua vita ad una finestra della paterna prigione di Recanati e da quel davanzale ebbe più ispirazione per la sua poesia che se avesse viaggiato tutto il mondo che ai suoi tempi si poteva viaggiare. Quale maestra di vita e che occhio di caleidoscopio una finestra su una strada o su una piazza popolosa! Ci potete stare dalla mattina presto, presto, quando la città si sveglia alla vita, fino a notte alta, quando le ultime voci del mondo si spengono sotto la luna, senza che il quadro finisca mai di offrirvi nuovi aspetti e scene mutevoli. C'è sotto al vostro davanzale una fermata del tram, c'è un posteggio di autotassametri, una piazzetta di fruttivendoli, un'osteria, una bottega da barbiere, un opificio, una fioraia? Basta anche assai meno per allestire tutto il film sonoro della vita quotidiana nei suoi cento episodi caratteristici, nelle sue scene e scenette pittoresche, gentili o poco edificanti.

A tutte le ore un nuovo panorama. Al mattino operai, impiegati, dattilografe, scolari in lotta con gli orari e col tempo; a mezzogiorno i trams affollati e l'esercito dei ritornanti, i più seri e spirituali con illustrazioni e gazzette sciorinate, i più pratici coi cartocci della frutta o l'anguria patriarcale acquistata alla fonte economica del Canal Grande.

Il pomeriggio porterà forse un po' di monotonia, ma a sera si ravviverà, sotto la luce dei lampioni elettrici, la vita, e si riaccenderanno i rumori e si moltiplicheranno scene e scenette d'ogni specie: i portinai e le donniciuole che escono sulla soglia coi panchetti, a prendersi il fresco, i monelli che strillano e cantano e fan mille giochi e dispetti, i gruppi che vanno e vengono o s'incrociano da ogni parte, tra il rumor delle automobli e dei veicoli d'ogni specie, che a sera è più intenso e assordante, le coppie nella via o agli angoli, le mani nelle mani, gli occhi negli occhi, intente sempre a dirsi cose assai importanti e non prive di una certa gravità. Poi viene l'ora di cena e vengono le passeggiate digestive e i canti e le strimpellate. I portoni si chiudono. Si spengono pian piano le luci alle finestre. Si sprangano caffè ed osterie. Vita e rumori sono ridotti a poche brigate, a poche auto, a qualche coppia solitaria. Ma i rumori, nel silenzio, hanno la voce dell'altoparlante. Il film si chiude. E potete chiudere ormai, se non vi importa di parlare con la luna, anche la vostra finestra.

Uno scultore dimenticato

Veramente dimenticato, il povero scultore Ermanno Fonda, artista un po' «bohemien», un po' irregolare, ma che pure diede prova di possesso dell'arte plastica, per parecchie opere accolte anche in esposizioni. Allievo del Taddio, con cui fece i primi studi, e poi accolto a Milano amichevolmente nello studio del Bazzaro, egli cercò in seguito di formarsi da sè ed esercitò l'arte sua in parecchie città italiane, dove lo portò il suo temperamento errabondo. Ora è di nuovo a Trieste, e lavora nel suo studiolo di via Tommaso Luciani, dedicandosi specialmente al ritratto, genere nel quale ha fatto buone cose, come impostazione e come rendimento del vero. Perchè ci siamo noi ricordati del Fonda? Per un albo di opere sue che abbiamo veduto, dove c'erano riproduzioni di variate sculture, e fra queste non poche che attestavano quella viva intelligenza, che sempre animò il Fonda attraverso gli sbaragli della fortuna. Rammentiamo dunque che tra gli artisti nostri c'è anche lui: molto povero e per molti anni lontano, il che favorisce sempre l'oblio, ma non disperante del suo lavoro e di chi incoraggi la sua sempre accesa passione.

La Mostra regionale del Sindacato artisti

si terrà quest'anno a Udine

Lo abbiamo detto l'altro giorno: per un dovuto riguardo verso la città di Udine, i cui artisti hanno sempre finora fedelmente esposto nelle Mostre sindacali a Trieste, la consueta esposizione autunnale del Sindacato fascista Belle Arti sarà tenuta quest'anno nella bellissima città friulana.

Trieste non sarà priva di una mostra d'arte, di carattere locale, che si terrà nel mese di settembre al Giardino Pubblico; ma la mostra ufficiale del Sindacato, per tutta la regione, sarà quella di Udine, nel periodo dal 17 ottobre al 18 novembre.

Il segretariato sindacale ne ha emanato in questi giorni il regolamento. Esso dice:

«Il Sindacato regionale fascista di Belle Arti, bandisce la sua 5.a Esposizione d'arte regionale. Essa avrà luogo a Udine nel Palazzo del Comune.

Presidente onorario: l'on. Cipriano Efisio Oppo, segretario nazionale del Sindacato fascista Belle arti. Presidente: l'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti, presidente del Comitato provinciale della Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti; vice presidente: prof. cav. Gaspare Cavallero, fiduciario del Sindacato fascista Belle Arti.

L'Esposizione che si aprirà il 17 ottobre e che si chiuderà il 18 novembre 1931, rappresenterà la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alla Mostra d'arte del Governo Nazionale. Si basa sul criterio di accogliere con larghezza di vedute, ogni eletta espressione d'arte. E perciò, pur accettando ogni aspirazione ed ogni tecnica con la massima obbiettività per quanto riguarda le tendenze e le scuole, respingerà quelle opere che per banalità o per dilettantismo si dimostrino artisticamente insufficienti.

Potranno concorrere tutti gli artisti della Venezia Giulia. Vi saranno ammesse opere di pittura, scultura, bianco nero che non siano state esposte nella Venezia Giulia. Il numero delle opere che ogni artista può inviare all'esame della Commissione non dovrà essere superiore a tre, delle quali di regola dovrà esserne scelta una, eccezione fatta per singoli casi speciali di reale interesse artistico e per il bianco e nero, le cui opere potranno essere raccolte nelle cartelle. Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

La Commissione potrà invitare ad esporre artisti di particolare fama e prestigio.

Entro il giorno 20 agosto 1931 gli artisti che intendono prendere parte alla Esposizione dovranno inviare la loro adesione alla sede del Sindacato fascista Belle Arti in Udine (via Aquileia 3) mediante la scheda di adesione. La firma apposta alla scheda significa accettazione esplicita del regolamento.

Non prima del 15 e non oltre il 30 settembre 1931 gli artisti dovranno far pervenire alla sede dell'Esposizione le opere franche di porto e spesa. Contemporaneamente dovrà venir pagata la tassa di lire 10 per ogni artista sindacato e di lire 40 per i non sindacati, senza di che le opere non verranno accettate. Insieme alle opere gli artisti consegneranno la scheda di notifica redatta in modo definitivo perchè non saranno ammesse ulteriori correzioni.

Il Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia nomina la giuria d'accettazione. Per il collocamento delle opere la Commissione ha la facoltà di chiamare uno o più artisti di sua fiducia a coadiuvarla nei lavori.

Gli artisti residenti in provincia invieranno la loro adesione in seguito, la scheda di notifica e il contributo di partecipazione alla segreteria del Comitato. I fiduciari provinciali di Udine e Trieste sceglieranno un locale adatto nel quale riunire le opere (Udine anche per Gorizia - Trieste anche per Fiume e Pola) che verranno esaminate sul posto dalla Giuria. I fiduciari provinciali, cui gli artisti potranno rivolgersi per ogni informazione, sono i signori: Gigi Vidrich, Pola; Umberto Gnata, Fiume; Sofronio Pocarini, Gorizia, ed Eligio Flori-Finazzer, per Trieste, presso il Circolo Artistico, via Coroneo 15.

Il Sindacato avrà la più diligente cura per le opere ma non assume alcuna responsabilità per eventuali danni o smarrimenti che avvenissero nei viaggi di andata e ritorno.

Sul prezzo di vendita delle opere anche se la vendita sia fatta direttamente dall'artista o da chi per esso, l'Esposizione preleva un diritto del 10 per cento. Nel caso di una vendita stipulata contemporaneamente dall'Ufficio vendite e dall'espositore, ha la preferenza quella stipulata dall'Ufficio vendite. Aperta l'Esposizione il prezzo indicato nella scheda di notifica non può essere cambiato e l'Esposizione non potrà dichiarare invendibile un'opera dichiarata come vendibile, se non versando sul prezzo notificato il 10 per cento.

Il presente regolamento è valido anche per il periodo di proroga dell'Esposizione.

Tutte le comunicazioni debbono essere indirizzate impersonalmente alla segreteria della 5.a Mostra regionale d'arte della Venezia Giulia, Udine, via Aquileia N. 3.

XV anni dalla morte gloriosa

di Spiro Tipaldo Xydias



Ricorre oggi il quindicesimo anniversario dell'eroica morte di Spiro Tipaldo Xydias, una tra le più fulgide figure del nostro volontarismo. Spiro Xydias non è infatti soltanto uno dei sei caduti triestini fregiati di medaglia d'oro, è uno dei giovani che avrebbero dovuto guidare la vita di Trieste redenta e che le sono dolorosamente mancati.

L'irredentista

Educato all'italianità più pura nel Ginnasio «Dante Alighieri», era entrato presto, attivo e apprezzato, nelle file del partito liberale nazionale, nel quale portò la sua ardente fede e il suo ardente entusiasmo. Proclamò sempre e alto i diritti di Trieste di fronte all'Austria asservitrice; misurò tutta la potenza e intuì tutta la grandezza dell'Italia; vide nella guerra la liberazione delle nostre regioni e l'elevazione dell'Italia. Rigido nei suoi principii morali e politici, fervido nazionalista, fu discepolo di Enrico Corradini e fu accanto a Luigi Federzoni, ad Alfredo Rocco, a Maurizio Maraviglia, più giovane d'anni, ma apprezzatissimo per la maturità della mente a loro illustrò sovente con la serenità che gli era abituale, i problemi delle nostre regioni, perchè essi, gli «antesignani della riscossa nazionale, con la parola e con gli scritti illuminassero la Nazione sulle nuove forme della lotta che si combatteva nella Venezia Giulia e nella Dalmazia. Ai nazionalisti di Roma presentò il suo giovanissimo amico Ruggero Timeus che Luigi Federzoni chiamava «assertore del nuovo irredentismo» e benediceva Trieste che aveva donato all'Italia «quella meravigliosa mente di giovane ventenne».

Una era la fede dei due giovani, concordi le loro direttive politiche, sincrona la loro attività; le loro anime erano fuse in una sola, che anelava unicamente alla lotta per il trionfo e per la grandezza imperiale della Nazione. Ruggero Timeus diventò giornalista di grido; lo Xydias fu conosciuto e stimato nei circoli politici di Roma e di Trieste, ma ignoto alla massa, tranne forse al popolo di San Giacomo, che lo amava quale direttore della Lega Nazionale ed educatore nel Ricreatorio Pitteri.

Il precursore

Oggi ancora gran parte dell'opera politica di Spiro Xydias è sconosciuta ai triestini perchè quasi tutti i suoi amici e coetanei sono morti con lui per l'Italia. Lo si onora come medaglia d'oro, per il suo eroismo di soldato, ma pochi sanno i nobili particolari della sua vita di anteguerra. Spiro Xydias, ad esempio, studente a Vienna, ricco, sacrificava tutta la sua mesata per soccorrere gli studenti più poveri e poi soffriva con loro. Egli, ch'era stato fra i più operosi nei periodi delle elezioni, all'inizio della guerra fu il primo ad aiutare i nostri giovani a varcare il confine.

S. E. Alfredo Rocco ricordava nell'*Idea Nazionale* del 16 agosto 1916 la preoccupazione di Spiro Xydias per la vita politica di Trieste dopo la vittoria Italiana. Ricordava l'illustre giureconsulto come temesse che il popolo della Venezia Giulia, nell'immediato dopoguerra fosse lasciato a sè stesso o peggio ai propagandisti di teorie dissolvitrici, e, ostile al Governo austriaco, mantenesse tale atteggiamento anche di fronte al Governo italiano. «Bisogna ispirare al popolo l'attaccamento allo Stato italiano, bisogna che esso si consideri una cosa sola con lo Stato», suggeriva Spiro Xydias.

Oggi l'invocazione di Spiro Xydias è ben diventata realtà, la sua fede nella grandezza imperiale d'Italia è la fede di tutti gli italiani. E Trieste è fiera di annoverare questo suo figlio fra coloro che la vita e la politica d'oggi previdero e prepararono.

Il soldato

La sua vita di soldato è nota. Nel pomeriggio del 26 luglio 1914 accompagnava a Venezia l'amico Ruggero Timeus, debolissimo e ammalato, e fin dai primi fremiti della guerra chiese di arruolarsi nell'Esercito italiano. Il 24 maggio 1915 entrò a far parte, quale soldato dell'81.o Reggimento fanteria. Prese parte a numerose azioni di guerra e già nel novembre 1915, sulle alture di Oslavia, tanto si distingueva da guadagnarsi una medaglia al valore, con questa motivazione: «Di sera, in terreno sconosciuto, riusciva ad esplorare alcune posizioni avversarie, spingendosi fin sotto ai reticolati, sotto intenso fuoco nemico. Ritornava quindi sotto i reticolati stessi durante la notte e, per ben due volte, riusciva a ricuperare morti e feriti». Alture di Oslavia, 2 novembre 1915.

Promosso sottotenente fu assegnato, dietro sua richiesta, ad un reparto mitraglieri del 73.o Reggimento fanteria. Appreso che si voleva mandarlo in missione in Russia alla ricerca dei prigionieri austriaci di nazionalità italiana, corse a Roma e ottenne di essere lasciato al suo reggimento. Ritornò felice sul Carso, dove l'agguato della morte lo attendeva. Ebbe la gioia di saper liberata Gorizia, ma pochi giorni dopo, mentre incuorava i suoi mitraglieri all'assalto, cadeva sul Nad Logem, il 14 agosto 1916.

Alla sua memoria fu decretata la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: «Valorosissimo soldato, apostolo d'italianità, propugnatore, con la parola, con lo scritto, con il braccio, della redenzione del natio suolo triestino, durante l'intera campagna fu primo fra i primi nei pericoli, nei disagi, nella lotta. Cadde eroicamente durante l'avanzata sul Carso, mentre, impavido, incorando i dipendenti all'assalto, opportunamente appostava, sotto la tempesta dei colpi avversari, le sue mitragliatrici».

La sua salma, trasportata nel cimitero di Farra, riposa ancora laggiù, perchè egli aveva espresso il desiderio di essere lasciato là dove la palla nemica l'avrebbe colpito.

L'onoranza dei mitraglieri

Il locale gruppo provinciale dell'Associazione nazionale Mitraglieri, che si fregia del suo nome, ben compresa dei sentimenti di italianità e animata dallo stesso spirito che volle il sacrificio di Spiro Xydias, ha deliberato le seguenti manifestazioni in suo onore: 1) Recarsi in corpore, nel giorno anniversario della sua morte, al Parco della Rimembranza, col gagliardetto sociale, per l'apposizione di una corona d'alloro sull'albero che lo ricorda. 2) Pellegrinaggio sociale alla tomba dell'eroe nel cimitero di Farra nel giorno dell'anniversario della Vittoria. 3) Commemorazione ufficiale del Caduto, fatta da una personalità politica, in data da destinarsi.

I mitraglieri per Spiro Xydias. Il gruppo provinciale dell'Associazione nazionale mitraglieri, Nido Spiro Xydias, invita i propri soci a voler intervenire alla manifestazione in onore dell'eroico Spiro Xydias, di cui ricorre oggi il quindicesimo anniversario della morte. Adunata all'imbocco della Galleria Sandrinelli (via Silvio Pellico) alle ore 18.15 precise.

L'opera del Patronato per l'assistenza sociale

nel II trimestre 1931

I dati statistici che rileviamo sull'attività svolta nel secondo trimestre c. a. dal Patronato nazionale a favore degli operai assistiti per infortunio sul lavoro, disoccupazione, invalidità e vecchiaia, malattia, ecc., dimostrano chiaramente la grande portata dell'opera assistenziale di questa importante istituzione creata dal Governo fascista.

L'operaio non è più oggi in balia di sè stesso nella tutela dei suoi diritti nel vasto e complesso campo delle assicurazioni sociali, non è più vittima di losche speculazioni, ma viene raccolto dal Patronato nazionale, istruito sull'entità del suo diritto, amorosamente assistito nei suoi bisogni, tutelato con competenza, senza scopi di lucro.

Il Patronato nazionale di Trieste che gode la più completa fiducia nella massa operaia sia agricola che industriale ha, con l'aiuto delle autorità politiche e sindacali, completato la sua struttura assistenziale oltre che al centro anche alla periferia, costituendo due Uffici sezionali, uno a Monfalcone e uno a Postumia, ed un Ufficio di corrispondenza in ognuno degli altri Comuni periferici, per cui l'opera assistenziale è estesa in ogni lembo della provincia.

Il risultato di una tale organizzazione è dato dall'aumento di pratiche nel 1.o semestre 1931 in confronto del 1.o semestre 1930.

Ecco alcune cifre statistiche:

Servizio infortuni industriali. Pratiche definite 637 per le quali vennero liquidate L. 795.589.

Servizio infortuni agricoli. Pratiche definite 14, per le quali vennero liquidate L. 480.

Servizio assicurazione contro la disoccupazione. Pratiche controverse 14, definite con esito positivo 10, con esito negativo 4.

Servizio assicurazione invalidità. Pratiche definite 12, 9 con esito positivo corrispondenti ad un totale annuo di L. 7436.

Ufficio medico. Effettuate n. 585 visite mediche così suddivise: 432 chirurgiche, 25 mediche, 10 radiografiche, 2 otorinolaringoiatriche, 34 oculistiche, 12 neurologiche e 70 contradittori medici.

Ufficio legale. Cause discusse 98, delle quali vinte 22, perdute o abbandonate 76. In corso alla fine del trimestre: 24 in Pretura, 43 in Tribunale e 7 in Corte d'Appello, una in Corte di Cassazione, 11 in sede di Commissione arbitrale e 1 in sede di Commissione centrale.

Musica sacra a Roiano. Domani, festa dell'Assunzione di Maria, alle 11.15, nella chiesa di Roiano avrà luogo una Messa solenne. Il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno i migliori tempi delle Messe «Santa Maria» e «San Vincenzo» del maestro Rota. All'Offertorio verrà cantata l'«Ave Maria» dello stesso illustre autore.

A Montebello. Sabato e domenica 15 e 16 agosto, il solerte Comitato feste del Gruppo E.I.A. organizza una serie di balli all'aperto su apposito tavolato. Funzionerà un moderno servizio di buffet, e per l'occasione verrà inaugurata la luce. I balli avranno inizio alle ore 17 e si protrarranno fino alle 24, in località di Montebello (vis-à-vis al Cinematografo «Vulcania»).

Viaggi aerei domenicali

a prezzi ridottissimi

La notizia che anche la S.I.S.A. ha istituito servizi domenicali a prezzi popolarissimi, è stata accolta con entusiasmo. Già ieri, quasi tutti i posti disponibili sono stati prenotati così che la riuscita della prima giornata è pienamente assicurata.

L'iniziativa ha incontrato larghi consensi in tutte le categorie di cittadini e specialmente in quelli che durante la giornata dell'ala hanno avuto modo di apprezzare la bellezza del volo.

I servizi speciali domenicali entreranno in vigore a partire da domenica 16 agosto e continueranno sino a tutto settembre.

Ecco ora i diversi itinerari e le relative tariffe ridotte:

Per Pavia e Genova

Linea Portorose-Trieste-Venezia-Pavia-Genova (servizio col trimotore): in agosto: Partenza da Portorose alle 7, arrivo a Trieste alle 7.10, partenza da Trieste alle 7.30, arrivo a Venezia alle 8.30, partenza da Venezia alle 8.45, arrivo a Pavia alle 10.45, partenza da Pavia alle 11 arrivo a Genova alle 12. Ritorno: Partenza da Genova alle 15.15, arrivo a Pavia alle 16, partenza da Pavia alle 16.20, arrivo a Venezia alle 18.15 partenza da Venezia alle 18.30, arrivo a Trieste alle 19.15, partenza da Trieste alle 19.30, arrivo a Portorose alle 19.45.

In settembre: Partenza da Genova alle 14 arrivo a Pavia alle 14.45, partenza da Pavia alle 15, arrivo a Venezia alle 17, partenza da Venezia alle 17.15, arrivo a Trieste alle 18, partenza da Trieste alle 18.15, arrivo a Portorose alle 18.30.

Tariffe speciali: Portorose-Trieste lire 10, Trieste-Venezia 35, Trieste-Pavia 80, Trieste-Genova 100, Venezia-Pavia 40, Venezia-Genova 80, Pavia-Genova 25. Compresa la tassa di assicurazione obbligatoria.

Per Lussino, Zara e Fiume

Linea Portorose-Trieste-Brioni-Lussino-Zara (servizio col trimotore): Partenza da Portorose alle 7.30, arrivo a Trieste alle 7.40, partenza da Trieste alle 8, arrivo a Brioni (fermata facoltativa) alle 8.40, arrivo a Lussino alle 9.15, arrivo a Zara alle 10. Ritorno: partenza da Zara alle 15.30, arrivo a Lussino alle 16, arrivo a Brioni (fermata facoltativa) alle 16.45, arrivo a Trieste alle 17.30, partenza da Trieste alle 17.50, arrivo a Portorose alle 18.

Tariffe speciali: Portorose-Trieste lire 10, Trieste-Brioni 25, Trieste-Lussino 35, Trieste-Zara 50, Brioni-Lussino 25, Brioni-Zara 40, Lussino-Zara 25. Compresa la tassa di assicurazione obbligatoria.

Linea Portorose-Trieste-Brioni-Abbazia-Fiume (servizio col monomotore): Partenza da Portorose alle 8, arrivo a Trieste alle 8.10, partenza da Trieste alle 8.30, arrivo a Brioni alle 9.10, arrivo ad Abbazia alle 9.40, arrivo a Fiume alle 10. Ritorno: partenza da Fiume alle 17, partenza da Abbazia alle 17.10, partenza da Brioni alle 17.45, arrivo a Trieste alle 18.30, partenza da Trieste alle 18.50, arrivo a Portorose alle 19.

Tariffe speciali: Portorose-Trieste lire 10, Trieste-Brioni 25, Trieste-Abbazia 30, Trieste-Fiume 35, Brioni-Abbazia 25, Brioni Fiume 30, Abbazia-Fiume 10. Compresa la tassa di assicurazione obbligatoria.

Non vi è dubbio che la geniale iniziativa incontrerà il massimo favore degli appassionati di questo nuovo, modernissimo mezzo di comunicazione in costante progresso nel nostro Paese, mercè l'appoggio del Governo fascista, di S. E. Balbo, il valoroso Ministro dell'Aria.

Il movimento commerciale di Trieste

nello scorso luglio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia compila mensilmente, si rilevano per il mese di luglio 1931, i seguenti dati:

	1931	1930
	Quintali	
Arrivi		
con ferrovia	622.124	900.144
via mare	1.560.869	1.051.744
Assieme	2.182.993	1.951.888
Partenze		
con ferrovia	969.441	659.817
via mare	546.914	636.804
Assieme	1.516.355	1.296.621
Movimento		
con ferrovia	1.591.565	1.559.961
via mare	2.107.783	1.688.548
Mov. complessivo	3.699.348	3.248.509

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei passati sette mesi del corr. anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

Partenze

	1931	1930
	Quintali	
Arrivi		
con ferrovia	4.409.501	6.428.538
via mare	9.786.702	8.835.263
Assieme	14.196.202	15.263.801
Partenze		
con ferrovia	6.536.274	5.795.026
via mare	3.527.664	4.407.494
Assieme	10.063.938	10.202.520
Movimento		
con ferrovia	10.945.775	12.223.564
via mare	13.314.366	13.242.757
Mov. complessivo	24.260.141	25.466.321

La lotteria gastronomica

degli addetti alle Cooperative Operaie

Chi non avesse ancora acquistato il biglietto della grande lotteria gastronomica è bene si affretti a farlo: concorrerà così alla bella serie di premi consistenti in buoni per il prelevamento di generi alimentari presso gli spacci cooperativi: 1.o premio lire 200, 2.o premio lire 150, 3.o premio lire 150, 4.o premio lire 100, 5.o premio lire 100, 6.o premio lire 50, 7.o premio lire 50. L'estrazione avverrà la sera di domenica 16 corr. durante la festa campestre del Circolo Lino Domeneghini, che si terrà nella terrazza-giardino del Ristorante Mirasole alla Riviera di Barcola, con il seguente svariato programma: gran ballo sulla terrazza a mare, tiro all'oca (premio una magnifica oca viva), giuoco dei cerchietti, tiro a scopo, posta volante (premio una lussuosa borsetta per signorina. Concerto bandistico e radiofonico. Alla sera illuminazione alla veneziana della terrazza-giardino; scelto servizio di ristorante e gelateria; servizio tranviario prolungato.

Il Radio Club Triestino

visita la Radio-Trieste

Ieri sera un foltissimo gruppo di soci del Radio Club ha visitato la Stazione radiofonica di Trieste. Solo una piccola parte di coloro che s'erano prenotati per la visita ha potuto essere accontentata, data la ristretta disponibilità dei posti. La vettura tranviaria riservata al Radio Club Triestino era inverosimilmente gremita di partecipanti, i quali dall'Obelisco di Opicina hanno raggiunto a piedi la Stazione.

I visitatori furono accolti dal reggente la Stazione dott. Mori, dall'ing. Ilardi, dall'ing. Airoldi e dagli altri tecnici. Furono minutamente osservate tutte le particolarità costruttive dell'impianto che certamente è uno dei migliori e più moderni. L'ing. Ilardi della «Marconi», ha efficacemente illustrato tutto il complicato funzionamento della Stazione nei criteri costruttivi e nei dettagli di esecuzione. Furono così attentamente visitate le isolazioni delle antenne, l'aereo stesso, la sala dei pannelli, le interessantissime valvole a raffreddamento d'acqua, il sistema di modulazione e la sala dei macchinari ausiliari. La visita fu continuata all'auditorio in Piazza Oberdan, dove fu ammirata la signorilità degli impianti e dove a ricordo della visita fu assunto un gruppo fotografico. I soci sono rimasti entusiasti della grandiosità e perfezione degli impianti ed hanno ringraziato calorosamente i signori dirigenti dell'E. I. A. R. per la squisita cortesia. Per soddisfare i desideri dei molti altri soci, sarà prossimamente organizzata un'altra visita.

TRIESTE, 13 agosto	
Nati vivi	4
Nati morti	—
Morti	5

Le gite di Ferragosto

a prezzi popolarissimi

Trieste-Verona-Desenzano

Numerose sono già le prenotazioni per il treno popolare che porterà i gitanti triestini a Verona e a Desenzano, così che i ritardatari arrischiano di non poter più partecipare alla gita perchè, una volta venduti i mille posti stabiliti, nessun biglietto sarà più concesso.

Alcuni gitanti si sono preoccupati per il fatto che temevano di non trovare nel treno posti a sedere. Tale paura è assolutamente infondata perchè a tutti i mille viaggiatori è assicurato il posto e nessuno dovrà starsene in piedi.

Quelli che dopo aver visitato Desenzano volessero per proprio conto recarsi a Verona potranno imbarcarsi sul treno in questa stazione. Con 5 lire potranno anche assistere alla rappresentazione del «Mefistofele».

Il treno popolare non si fermerà che a Monfalcone, Portogruaro e Mestre. I cittadini di Monfalcone e di Portogruaro che volessero partecipare alla gita potranno farlo prenotandosi in tempo presso i capistazione di Monfalcone e di Portogruaro.

Il numero dei posti è limitato, come abbiamo detto, a 1000. Il biglietto sarà valido solamente per il treno indicato (T. V. 4113 per la partenza da Trieste e T. V. 4138 per il ritorno da Desenzano), con esclusione assoluta dell'uso di altri treni, sia nell'andata, sia nel ritorno. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella di inizio del treno. La vendita dei biglietti si effettuerà tutti i giorni della settimana e cesserà alla mezzanotte di sabato 15 agosto, sempre che il numero dei posti messi a disposizione non venga esaurito prima. Domenica mattina 16 agosto la vendita dei biglietti stessi sarà limitata ai pochi che fossero ancora disponibili.

La vendita dei biglietti a Trieste verrà effettuata esclusivamente alla Stazione Centrale.

Il treno popolare partirà da Trieste il 16 alle 5.20, giungerà alle 11 a Desenzano, donde partirà il 17 alle 1.10 e sarà a Trieste alle 6.40.

Notizie da Milano informano che tutti i posti disponibili per la gita Milano-Trieste sono stati esauriti. I milanesi arriveranno a Trieste alle 7.25 del giorno 15 e ripartiranno dalla nostra città alle 18 del 16.

Per la prossima domenica sono allo studio gite da Gorizia e da Udine per Venezia e gita da Udine e Gorizia per Fiume.

Un viaggio con la "Victoria,,

In occasione del Ferragosto il Lloyd Triestino per dare modo ai concittadini di poter compiere un viaggio, sia pur breve con la «Victoria» ha deciso di organizzare per il 15 corr. una gita a Venezia approfittando della partenza della motonave per l'Egitto.

L'idea è stata accolta con entusiasmo da numerosi triestini e molte prenotazioni si sono già avute.

Viaggiare da Trieste a Venezia con la «Victoria», trascorrere due bellissime giornate nella pittoresca laguna, visitare il Lido rigurgitante di folla variopinta e cosmopolita, e quindi fare ritorno a Trieste con il piroscafo «Vienna», altro ammirato gioiello della flotta lloydiana, è questa veramente un'occasione stupenda che si schiude ben di rado al pubblico nostro.

Per evitare l'inevitabile ressa e anche perchè i posti ancora disponibili sono limitati, è consigliabile prenotarsi presso il Servizio passeggeri del Lloyd, via dell'Orologio 1.

Le gite dell'Università Popolare

Domani alle 6 precise dai Portici di Chiozza seguirà in comodi torpedoni della S. E. A., la partenza della numerosa comitiva di soci che si reca in Abbazia dopo aver sostato al rifugio del Monte Maggiore e Fiume. I posti ancora disponibili (10 in tutto) verranno venduti stasera nella Segreteria (via Polonio 4). La quota è fissata in lire 52 e dà diritto al viaggio, pranzo e cena. Si ricorda agli iscritti alla gita in Sicilia che il termine utile per il completamento della quota è scaduto lunedì scorso. In via del tutto eccezionale i ritardatari possono fare il versamento ancora oggi con l'osservanza che passato tale termine verranno senz'altro esclusi dalla gita e perderanno la caparra. I partecipanti che volessero prendere sulla motonave «Saturnia» una delle classi differenziali devono notificarsi entro stasera.

Il Ferragosto a Sesana

Anche a Sesana si prepara per Ferragosto una serie di manifestazioni di particolare attrazione. Dopo il brillante successo delle serate tenutesi recentemente al Teatro «Carso», in onore degli ufficiali del 23.o Reggimento Artiglieria da campagna e dei bersaglieri è certo che anche quelle di Ferragosto riusciranno brillantemente.

Domani sabato 15 e domenica 16 corrente, la primaria Compagnia «Siberia», reduce da una trionfale tournèe all'estero, e prima di prodursi a Trieste darà due rappresentazioni che comprenderanno danze, attrazioni, cori e ventriloquia.

Nei giorni seguenti, pure al Teatro «Carso», ci sarà uno spettacolo di varietà svolto dai bambini per i bambini. E' probabile infine che nel corrente mese venga rappresentato il terzo atto completo della «Bohème» con un complesso orchestrale di oltre 40 suonatori.

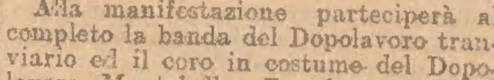
Per la manifestazione sul Nevegal

La partenza dei dopolavoristi per Belluno

Questa sera alle ore 22 precise, dai Portici di Chiozza, con gli automezzi noleggiati dal Dopolavoro provinciale, partiranno alla volta di Belluno le pattuglie di marciatori ed i dopolavoristi che prenderanno parte alla grande manifestazione sul Nevegal, organizzata dalla Federzione Italiana per l'Escursionismo per sabato 15 corrente.

Alla manifestazione parteciperà al completo la banda del Dopolavoro tranviario ed il coro in costume del Dopolavoro Montebello. Per la marcia di regolarità in montagna la nostra città è rappresentata da ben dieci pattuglie, appartenenti ai nostri maggiori sodalizi dopolavoristici.

La banda del Dopolavoro tranviario, che partecipa al raduno folkloristico, terrà questa sera, dalle ore 21 sino alla partenza, un concerto ai Portici di Chiozza, svolgendo uno svariato programma. Il Dopolavoro provinciale raccomanda a tutti i partecipanti la massima puntualità e invita i sodalizi che non hanno ancora versato la quota di iscrizione, a farlo entro le 12 di oggi.



Il Circolo Crena al Cacciatore. Domenica il Circolo Crena sul colle del Cacciatore terrà un attraente festino di ballo all'aperto che avrà inizio alle 18. Le danze s'intrecceranno sull'elegante dancing dell'Hotel Ferdinandeo e saranno rallegrate da uno scelto jazz-band. Dalla stazione dei Portici di Chiozza, le autocorriere faranno servizio dalle 16 sino alla fine della festa.

Pellegrinaggio a Muggia Vecchia. Sabato 15 corr., come di consueto, si svolgeranno in quella storica Basilica varie cerimonie celebrative per la festa della Assunzione. La navigazione muggesana intensificherà il servizio da Trieste per Muggia. Vedere l'orario delle gite per mare in altra parte del giornale.

Ballo all'aperto a Roiano. Il Circolo Rionale Fascista «Aldo Ivancich» terrà alle ore 16 di sabato e domenica il ballo all'aperto a Roiano, in occasione di Ferragosto. La banda, diretta dal maestro Di Jorio, sarà rinforzata. Grande attrattiva con scelta musica; il buffet funzionerà con eccellenti consumazioni.

Nel Fascio Femminile di Aurisina

La pesca miracolosa organizzata a Sistiana dal Fascio Femminile di Aurisina, nei giorni 1, 2 e 8, 9 corr. venne chiusa ieri con un esito brillante; sti sapere che l'incasso totale ammontò a lire 2804.75 il cui ricavato sarà devoluto parte prò organizzazioni femminili fasciste, e parte alle famiglie povere e bisognose, con la distribuzione di generi alimentari, nel prossimo inverno. Delle due biciclette messe in palio, la prima venne vinta dall'Avanguardista Bruno Bradamante di Sistiana, e la seconda, da un appuntato di finanza di Duino.

Diamo nota di tutte quelle ditte ed enti che hanno voluto contribuire alla raccolta dei doni con offerte in denaro e che il Fascio Femminile ringrazia vivamente: Pietro Favetti lire 10, Banca del Friuli 50, ingg. Bosma e Tauceri 50, Zaccaria Giovanni 30, Cassa rurale 30, Banca di Credito Popolare 25, famiglia Gelovizza 25, Antonio Radovich 20, Tenze Ladi 15, dott. Cerella 15, Marangon Antonio 15. Hanno contribuito con regali il Fascio Femminile di Trieste, la Società antitubercolare, il Fascio di Aurisina, A. Salto, Pregazzi, Smolars Nipote, S. A. Oehler, G. Eppinger, Pastificio Triestino, Opiglia, Libreria Trani, Klun Giuseppe, Libreria Treves, Crismancich Giovanni, Vidali Pietro, Cava Romana, Botterini, Foggia, Tessèr, Tigoli, Starcich, Bruseschi, Zandomeni. Ringraziamenti particolari vadano al Comune di Aurisina e all'Amministrazione del Principe Torre e Tasso, per il loro valido appoggio dato.

Hanno contribuito alla bella riuscita della lotteria, con la loro valida opera l'infaticabile signora Foggia, consorte del segretario politico, e le brave signorine Tessèr Anatolia, Pregazzi Ma, e Ada, De Lorenzi Anita, Mantoani Olga e Italia, Stante Emilia e Ma e Gianotti Tersilla.

Messa solenne e processione a Servola

Domenica, Servola festeggerà il Patrono della località. Per l'occasione nella mattinata in chiesa sarà celebrata la Messa solenne «Secunda pontificalis» del maestro Perosi. Il coro, diretto dal maestro Rodolfo Sanzin; all'organo prenderà posto il maestro Luigi Sanzin; gli a soli saranno sostenuti dal sig. Carlo Sanzin. Nella funzione del pomeriggio verrà cantato il celebre Salmo del maestro Rota dai complessi corali del «Casciana» e «Quis contra nos?». Durante l'Offertorio la signorina Vidali canterà l'«Ave Maria» del maestro Rota.

Alle 16.30 circa avrà luogo la processione che percorrerà le vie principali del rione ed alla quale prenderà parte la brava banda della Ferrea. Alle ore 20 i due complessi corali sopra indicati svolgeranno uno scelto programma sul piazzale prospiciente la trattoria Cimot.

I balli estivi del Gruppo «Dux». Domani, dai portici di Chiozza, ogni 15 minuti, dalle 21 alle 22, partiranno le corriere per il Cacciatore, dove avrà luogo il terzo trattenimento estivo del Gruppo «Dux». I prezzi sono mitissimi: invitati lire 6; soci e accompagnatrici lire; compreso l'andata e il ritorno in corriera.

Coloro che per omissione o disguido postale non avessero ricevuto l'invito possono ritirarlo giornalmente in sede del G. U. F. (riva III Novembre 1, telefono 43-45).

Le feste campestri

Alla C. R. B. «E. Toti». Dunque domani sul vasto campo della Casa rionale «E. Toti» in via del Castello N. ... avrà luogo la tanto attesa festa campestre, organizzata dal Gruppo di beneficenza del Comitato rionale O. N. B. di Cittavecchia. Il vasto campo, prospiciente il mare, ha assunto in questi ultimi giorni un aspetto di parco da divertimenti. Dappertutto chioschi, antenne, iscrizioni, festoni. La festa, che avrà inizio alle 17, si svolgerà col seguente proggramma: Concerto bandistico-corale-radiofonico, tiro a segno, lotterie ippiche, ballo, cuccagna, posta dei fiori con premio. In un chiosco apposito si troverà la distinta signora Carlotta Ferro, la notissima e ben apprezzata chiromante che divinerà il passato, il presente e l'avvenire a quanti vorranno interrogarla. Nelle sale del sotterraneo che fu un tempo del Frenocomio, sarà allestita una magnifica mostra futurista di quadri e bozzetti. Per tutto il tempo funzionerà un accurato servizio di «buffet». Come detto la festa avrà luogo domani alle 17 e si ripeterà nella giornata di domenica. Iersera è uscito il numero unico del Comitato rionale, intitolato «El melon». La gaia pubblicazione ricca di note d'attualità, di argute poesie dialettali, di scenette triestine, di spiritose caricature sarà certo letta con vivo godimento fra i partecipanti alla festa.

All'Oratorio Francescano. Domani, alle ore 17, continuazione della grande festa campestre di domenica scorsa, col seguente programma: 1) Mirabolante lotteria (fra i grandi premi, una magnifica radio con altoparlante); 2) Bersaglio pallido; 3) Labirinto orientale, con nuove attrattive; 4) Pozzo di Karnak (con molte sorprese); 5) Corse ai cammelli; 6) Posta volante (con ricco regalo a chi avrà ricevuto il maggior numero di cartoline). Audizioni della Radio-Trieste. Ore 22: Grande sorpresa. Ore 23: Visita ufficiale all'Oasi araba del Gran Kan dei Tartari. I famosi 40 soffiatori polmonari diretti da Ela-Uk-Sap-Id allieteranno la festa con un programma di musica tartara. Servizio di taverna araba «Ademo de Ranfis». Birra Dreher, transito per Lab-ara-KKa.

Al «Quis contra nos?» Nel fresco e ombreggiato giardino del Circolo avrà luogo domenica 16 corr., la festa campestre di Ferragosto. Mentre sull'ampio terrazzo alla veneziana si svolgeranno le danze al suono dei più moderni ballabili, funzionerà la posta volante, il tiro ai cerchietti, la ruota della fortuna con ricchi premi. Di più ogni intervenuto che acquisterà il biglietto per il ballo riceverà un biglietto per concorrere gratuitamente al premio di una penna stilografica d'oro. Per l'occasione il giardino sarà illuminato fantasticamente. In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo nelle sale sociali.

Piccola cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 13

L'orario dei negozi nella ricorrenza di Ferragosto. La delegazione mandamentale del commercio ha disposto perchè nella ricorrenza del Ferragosto e della domenica del 16 corrente, venga adottato da tutti gli esercizi commerciali il seguente orario: Sabato 15 chiusura dei negozi per tutto il giorno ad eccezione delle macellerie, rivendite di frutta e verdure, rivendite di pane, latterie e negozi di commestibili, che rimarranno aperti fino alle ore 12. Domenica 16 corr., verrà osservato l'orario di chiusura disposto per il Ferragosto e con le limitazioni predette ad eccezione dei negozi di commestibili, che rimarranno invece chiusi tutto il giorno.

Dono all'Asilo «Duchessa d'Aosta». Il commerciante il negoziante Giovanni Montesano ha regalato all'Asilo infantile «Duchessa d'Aosta» una gabbietta colma di finissima frutta che farà la delizia dei bambini ivi ospitati.

Contro la sbarra di un passaggio a livello. L'operaio Stefano Pabor, fu ..., di 30 anni, mentre verso sera dirigevasi a Doberdò del Lago, al passaggio a livello della ferrovia a Cave di ..., andò casualmente a cozzare contro una sbarra chiusa. Riportò una ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra, giudicata guaribile in 8 giorni.

Prossimi importanti lavori. Il Canale della Taia in un prossimo tempo, dopo avere attraversato l'Isonzo nella zona di S. Canciano, si congiungerà con la rete di canali del Veneto, formando così una importantissima linea di navigazione interna per la quale potranno essere usufruiti natanti di grosso tonnellaggio. E' pure accertato che più tardi, esso canale si unirà ai corsi di acqua lombardi, sicchè sarà aperta una via di traffico per Milano. L'opera, che avrà l'inizio quanto prima, si protrarrà però a lungo.

Buoni esempi. Dopo i periodici ribassi dei prezzi delle carni e del pane, anche gli osti hanno ribassato il vino, che viene venduto in taluni posti a lire 1.20 al litro.

La gita a Pola del Dopolavoro comunale. La presidenza del Dopolavoro comunale comunica che, essendo stati coperti tutti i posti in quota sulla motonave «S. Giusto», la gita a Pola — organizzata dalla Sezione Arena — si effettuerà senz'altro domenica 16 corr. La partenza avverrà da Panzano alle 6 ed il ritorno alle ore 20.30 da Pola. Come annunciato sulla «S. Giusto» prenderà posto una banda ed una orchestrina bene affiatata che terranno allegra per tutta la giornata la numerosa comitiva dei gitanti. A Pola poi è stato allestito un ricco programma di festeggiamenti. Da quanto sopra, è intuibile che la bella manifestazione avrà magnifico successo, sia per la suggestiva e lunga gita in mare, quanto per l'ottimo e variato programma di divertimenti che verrà attuato. Il Dopolavoro avverte che sono tuttora disponibili ancora pochi posti sulla motonave; i ritardatari sono perciò pregati a sollecitare la loro adesione e ritirare immediatamente i biglietti di passaggio.

Fiamme nel bosco

Ieri nel pomeriggio, il Comando dei vigili al fuoco veniva informato telefonicamente che un incendio si era manifestato in un bosco nei pressi dell'altura dell'Obelisco a Villa Opicina. Recatisi tosto sul posto con due carri di campagna, agli ordini del sotto-comandante Uxa, i vigili constatarono che il fuoco, per cause ignote, si era manifestato in un vasto tratto di sterpaglia e, dopo due ore di faticoso lavoro, riuscivano a domare l'incendio

Durante il lavoro. Il meccanico Ermenegildo Mutti, di 16 anni, abitante al n. 18 del viale dei Campi Elisi, lavorando ieri mattina al magazzino n. 65 del Punto franco Duca D'Aosta, allorchè riportava accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Accompagnato da un compagno all'ospedale Regina Elena, il Mutti dopo le medicazioni veniva giudicato guaribile in due settimane.

S. A. R. Amedeo di Savoia
soccorre le vittime di un accidente d'auto

Ieri verso le 14.15 sulla strada che da Postumia conduce a Trieste, a circa tre chilometri da Storie, un'automobile pilotata dal cap. Guido Missaghi con a bordo la di lui consorte, Elisa Zamanutti, la signora Ida Serdini ed il meccanico, per l'improvviso scoppio di un pneumatico andava a cozzare contro un palo telegrafico e ribaltava. Dei quattro passeggeri che nell'urto violento erano stati sbalzati fuori dalla macchina, rimanevano feriti il cap. Missaghi e la signora Serdini, mentre gli altri due restavano incolumi. Sul luogo del sinistro passava poco dopo, diretto a Trieste, S. A. R. Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, a bordo di una Dilambda che egli stesso pilotava. Accortosi della disgrazia, il Duca fermava subito la macchina e accorso presso i feriti prestava loro amorevoli cure, mettendo pure a loro disposizione i medicamenti che si trovavano nella sua auto. Quindi, sebbene sul posto si fosse fermata nel frattempo un'altra automobile in cui si trovavano commercianti triestini diretti a Postumia, volle accompagnare egli stesso con la sua macchina i feriti a Trieste all'ospedale Regina Elena, ove i medici di turno riscontravano al capitano un ematoma allo zigoma destro, contusioni escoriate alla parte destra del viso, guaribili in una diecina di giorni; alla signora Serdini una contusione all'emitorace sinistro e «choc» traumatico, guaribili in una settimana. Dopo le ulteriori cure ambedue gl'infortunati venivano accolti nel reparto chirurgico di turno.

Il gesto nobilissimo del Duca è stato commentato con parole di vivissima simpatia.

Un breve acquazzone

La temperatura già mitigata di questi giorni è stata integrata, diremo così, stanotte da un'acquazzone che, iniziatosi verso le 2 con una sottile pioggerella ha assunto poi, fra un brontolio di tuoni e un barbaglio di lampi, le forme di un benefico nubifragio il quale, per quanto breve, contribuirà, speriamo, anche se non si voul considerarlo per la proverbiale pioggia di agosto che rinfresca come è noto, mare e bosco, a tenere in freno eventuali velleità di ripresa del caldo.

Attraversa la strada mentre passa un'auto
ed è accolta all'ospedale con prognosi riservata

Ieri sera verso le 22 un'automobile chiusa, pilotata da Antonio Padovan, investiva e atterrava nei pressi dell'Obelisco di Villa Opicina, una donna, identificata poi per Anna Grimaldi vedova Coen, di 62 anni, abitante al N. 15 di via Conti. La Grimaldi era uscita nel pomeriggio di casa in compagnia di una giovine donna, con la quale si recava a passeggiare verso Villa Opicina. Le due donne procedevano nel mezzo della strada chiacchierando allorchè nei pressi dell'Obelisco sopraggiunse l'automobile suaccennata che, proveniente da Prevallo ove aveva trasportato alcune persone recatesi colà in villeggiatura, si dirigeva a velocità moderata verso la nostra città.

Il conducente, notate a una cinquantina di metri le due donne, si affrettava a lanciare ripetutamente i segnali acustici e le due donne si affrettavano a trarsi da parte ma poi, proprio a pochi metri dalla macchina vollero attraversare la strada. Il Padovan faceva agire prontamente i freni cercando con una brusca sterzata di portare la macchina il più possibile a destra. Ma l'investimento è stato inevitabile. La Grimaldi, urtata violentemente dal faro anteriore sinistro veniva gettata alcuni metri lontano mentre la compagna riusciva in tempo a porsi in salvo.

La Grimaldi, che era rimasta gravemente ferita veniva prontamente raccolta dal conducente e trasportata all'Ospedale Regina Elena i cui medici le riscotravano una contusione al capo con ematoma, contusioni alla regione occipitale e orbitale, escoriazioni multiple alla faccia e commozione cerebrale per cui, dopo le prime urgenti cure, la facevano accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Un capitombolo dal tram in corsa

Pietro Mozzi, di 68 anni, cameriere, abitante al n. 2 di via A. Caccia, ieri mattina, in via Giulia, mentre s'accingeva a scendere da un convoglio tranviario della linea n. 3, senz'attendere che sostasse alla fermata, messo un piede in fallo e perduto l'equilibrio, cadeva al suolo in modo da prodursi alcune contusioni al torace. Soccorso da un passante, veniva subito trasportato, con un'auto pubblica, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione gli prestava le cure del caso e lo giudicava guaribile in tre o quattro giorni. Il Mozzi poteva quindi rincasare.

Dopo il drammatico episodio sul "Tergeste,,
Le versioni dei protagonisti

Oggetto di vivi commenti è stato ieri l'episodio drammatico avvenuto l'altra sera sul piroscafo «Tergeste» mentre questo faceva ritorno nel nostro porto carico di passeggeri che tornavano dal bagno di S. Niccolò. Abbiamo parlato ieri con la protagonista della scena di gelosia, Carmen Celarec, di 22 anni, che è degente nel II reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena e che secondo il parere dei medici guarirà fra pochi giorni. La Celarec, una bionda dall'aspetto piacente, non sembrava eccessivamente preoccupata del grave pericolo corso, del dramma di cui era stata protagonista, e tanto meno delle ferite riportate. Rispose calma alle domande rivoltele, fornendo particolari sui precedenti del fatto.

Disse che aveva sposato il Vidmar nel gennaio dell'anno scorso e che con lui viveva insieme alla figlia, una bambina di circa 5 anni, a S. Giovanni, presso sua madre.

Per qualche tempo sembrava che nessuna nube dovesse turbare la pace dei due giovani sposi, senonchè, subentrarono poi dissidi che sempre più si acuirono e la cui causa andrebbe ricercata nell'ampia e comprensiva formula di «incompatibilità di carattere». Tali dissensi s'inasprirono a tal punto che circa quindici giorni fa i due decisero di comune accordo di separarsi. Fu così che, lasciata la bambina alle cure della nonna, la Celarec andò ad abitare presso una famiglia in piazza Trauner e il Vidmar prese in affitto una stanzetta in via Massimo d'Azeglio. Ma i due coniugi dovevano ben presto rivedersi in ripetuti abboccamenti che erano sempre causa di discussioni animate e spesso di vere liti. Lui avrebbe desiderato di ricominciare la vita in comune, lei non ne voleva sapere e parlava anzi di separazione legale.

Una sera la Celarec — così ella ha narrato — dopo essere stata alcune ore insieme al marito, si era ritirata nella sua abitazione e stava per coricarsi quando si vide giungere a casa improvvisamente il Vidmar, il quale volle ad ogni costo rimanere presso di lei fino al mattino, asserendo di avere dimenticato la chiave del portone e di non poter quindi rincasare. Probabilmente però è da supporsi che, spinto da qualche sospetto sulla fedeltà della moglie, abbia voluto farle una sorpresa. Così pure un'altra sera il Vidmar si era recato a casa di lei e trovata la porta aperta si era introdotto, inosservato, nell'appartamento e aveva sorpreso certi discorsi della Celarec con la sua padrona di casa che non sembravano di suo gradimento. Ne nacque un diverbio durante il quale — ha affermato la Celarec — egli trasceso a minaccie.

Però, in seguito, i dissapori tra i due coniugi parvero attenarsi, tanto che la donna si mostrava disposta ad secondare al desiderio di lui, di tornare cioè a vivere insieme e di abitare presso la famiglia dove ella ora si trovava.

Domenica scorsa la Celarec si vide recapitare un mazzo di fiori inviatole dal marito con l'invito di recarsi con lui al bagno di S. Niccolò.

I due trascorsero tutto il pomeriggio insieme in perfetta cordialità e il Vidmar, ha detto la giovane donna, si mostrò molto cortese. Tutto sembrava far credere che la pace fosse finalmente tornata tra i due giovani sposi, senonchè il martedì seguente il Vidmar incontrata la moglie in via XX Settembre ferma davanti al Cinema Reale, in attesa evidentemente di qualcuno, le chiese:

— Chi aspetti?

— Mio cugino. Si è allontanato un momento e dovrebbe tornar subito. Faresti bene anzi ad andartene.

— Sono tuo marito e credo bene che un cugino non troverà niente a ridire.

Mentre attendevano il cugino, la Celarec narrò al marito che era stata a far visita a una zia a San Giusto, dove aveva trovato quel cugino che molto cortesemente l'aveva invitata ad andare con lui al cinematografo. Ma, per quanto attendessero, il cugino non venne e il Vidmar, che in un primo tempo si era alquanto insospettito e aveva messo in dubbio la verità di quanto gli raccontava la moglie, finì per persuadersi e rise di gusto del cugino che si era squagliato.

«Mercoledì — ha continuato la Celarec — siccome non dovevo recarmi al mio consueto lavoro alla Manifattura Tabacchi, ove sono occupata, perchè avevo subito una punizione disciplinare, pensai di recarmi sola, non avendo avvertito mio marito in tempo, al bagno S. Niccolò. Quivi, come spesso accade a una giovane donna, feci conoscenza di un giovanotto il quale dopo avermi tenuto compagnia durante il bagno, si profferse di accompagnarmi a casa. Mi trovavo appunto seduta accanto a lui nel vaporetto, quando mi vidi improvvisamente comparire davanti mio marito. La scena che ne seguì purtroppo la conoscete».

Questo è quanto afferma la Celarec. Le dichiarazioni fatte in Questura dal Vidmar non corrispondono perfettamente a quelle della donna. Egli affermò di nutrire dei sospetti sulla fedeltà della moglie e siccome era stato informato che un giovane l'accompagnava ogni giorno al bagno, aveva voluto sincerarsene, e a sua insaputa l'aveva seguita. Poi, esasperato, l'aveva colpita.

Il Vidmar, che è stato tradotto alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria, risulta incensurato, di carattere mite, tanto che sembra incredibile a quanti lo conoscono, che egli sia trasceso a quell'atto delittuoso. Fu evidentemente l'ossessione della gelosia.

Biciclette rubate a Trieste
ricuperate a Gradisce

Giorni or sono due carabinieri della squadra in borghese trovandosi di servizio nei pressi di Castelnuovo d'Istria, vennero a conoscenza che nella località di Gradisce uno sconosciuto aveva venduto due biciclette di probabile provenienza furtiva a certi Carlo Sturum e Giuseppe Vouch, entrambi colà residenti. I due acquirenti avevano versato allo sconosciuto venditore somme irrisorie: trenta lire per una macchina e sessanta per l'altra, mentre invece il loro valore complessivo ascendeva a circa 1200 lire.

I carabinieri procedettero al sequestro delle due biciclette, che furono trasportate a Trieste, presso il Comando della squadra investigativa, ove si potè accertare che erano state rubate tempo addietro ai triestini Arturo Costa e Salvatore Jacobovich, e che autore del furto era stato il pregiudicato Andrea Licen, da Sesana, senza fissa dimora.

I carabinieri iniziarono pronte indagini per rintracciarlo, ma finora ogni ricerca è riuscita infruttuosa. Intanto il Licen è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 14 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 145, 146, 147, 148; giovani coperta 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 110, 111, 114; carbonai 62, 67, 68, 69, 70; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 20, 21, 24, 25, 26; giovani coperta in 1.a 27, 32, 33, 34, 37; giovani coperta in 2.a 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 82, 83, 1, 2, 3; fuochisti 260, 261, 269, 271, 273; carbonai 122, 128, 129, 130, 132; mozzi macchina 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 60, 62, 64; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 3, 7, 9, 10, 11; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per il giorno 14 agosto (IX) Cosulich Sud: 1 giov. camera.

Urta contro una "moto,,
ed è raccolto in gravi condizioni

Di una grave disgrazia è rimasto vittima il seienne Emilio Butoc, abitante al n. 126 di Pobeghi in quel di Capodistria. Il Butoc giuocando ieri l'altro nei pressi della sua abitazione con alcuni coetanei, allorchè d'un tratto volle attraversare la strada senza prestare attenzione al sopraggiungere di una motocicletta guidata dal ricevitore daziario di Capodistria Amedeo Colombo e contro la quale andava a sbattere violentemente in modo da essere gettato alcuni metri distante.

Il ragazzo fu subito soccorso dallo stesso motociclista il quale poco dopo, recatosi tosto con la macchina a Capodistria in cerca di un sanitario e di una vettura, faceva trasportare il piccolo infortunato al nostro Ospedale Regina Elena. Colà i sanitari gli riscontravano un ematoma alla regione parietale temporale destra, contusioni multiple, lesioni ossee e commozione cerebrale per cui, dopo le prime cure, lo facevano accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno. Il Colombo riferiva poi l'accaduto alla stazione dei carabinieri di Capodistria.

L'auto contro la "moto,,
I conducenti feriti gravemente

Un grave scontro fra un'auto e una moto è avvenuto ieri verso le 24. Una auto privata scendeva a velocità moderata la via S. Giacomo quando, giunta all'altezza di via del Rivo, cozzava violentemente contro una motocicletta guidata da Filippo Caroli, di 27 anni, abitante al n. 20 di via Udine, e sul cui sedile posteriore sedeva il di lui amico Umberto Toso, di 27 anni, abitante al n. 8 di via Meucci. All'urto tanto il Caroli che il Toso, sbalzati dalla macchina, ruzzolavano a terra. Soccorsi prontamente da alcuni passanti e dal conducente l'auto, rimasto incolume, venivano trasportati poco dopo con una auto pubblica colà di passaggio, all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari riscontravano ad entrambi gravi ferite al capo percui dopo aver prestate loro le prime cure li facevano accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno. Nel frattempo le due macchine che avevano riportato gravi danni venivano rimorchiate in una vicina autorimessa.

Precipitato nel crepaccio di un ghiacciaio
è tratto in salvo da alpinisti triestini

Da Chiesa Val Malena ci scrivono: Ieri a sera, 11 corrente, una cordata composta dai signori ing. Riccardo de Haag, Marcello Bizai, Egone Chiussi, tutti dell'Alpina delle Giulie di Trieste, mentre, di ritorno dalla traversata del Pizzo Palù (3912) scendeva lungo il ghiacciaio di Fellaria, avvertiva grida di soccorso uscenti da un crepaccio posto poco al disotto del passo di Sasso Rosso (m. 3530). Portatisi subito sul posto, gli alpinisti ebbero la buona fortuna di estrarre dal crepaccio un giovane alpinista che, avventuratosi tutto solo sul ghiacciaio, vi era precipitato, rimanendo trattenuto a mezza altezza da un ponte di neve, sul quale si trovava da oltre un'ora e mezza.

Il giovane, che volle lasciare acceso nel crepaccio un suo fanalino, quale ringraziamento per la salvezza, potendo proseguire da solo, fu accompagnato al rifugio Marinelli ove venne constatato aver egli riportata la distorsione del braccio destro ed una contusione alla faccia.

Ustionato da una fiammata di gas

Ieri mattina, mentre riscaldava il forno di una panetteria al n. 12 di via Madonnina, il panettiere Carlo Feltrin, di 17 anni, veniva investito da una vampata di gas e riportava ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio destro. Ricorso all'Ospedale Regina Elena, il Feltrin veniva giudicato guaribile in due settimane.

Incendio di sterpaglia

Un incendio di sterpaglia si è sviluppato ieri mattina, per cause ignote, in un prato soprastante a Barcola. I vigili al fuoco, avvisati telefonicamente, accorrevano tosto sul posto con due carri di campagna, al comando del brigadiere Romano, e dopo alcune ore di non facile lavoro riuscivano a spegnere il fuoco, che non ha causato danni.

La tombola in campo S. Giacomo rimandata. La tombola pro sezioni sportive dell'Associazione «Nazario Sauro» che doveva tenersi domenica 9 corrente è stata rimandata a domenica prossima 16 corrente. Le cartelle acquistate sono valevoli e la vendita continua.

Varietà e Cinema

«Sally», operetta cantata, tecnicolorata **oggi al Teatro Eden,** con la bellissima Mary Miller. Seguirà «Topolino» in «Cantante pazzo». Prezzi estivi: lire 1.

Gite per mare. Sabato 15 corr. (Ferragosto) avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Isola alle ore 8, 10, 15 e alle 21; da Isola alle 13.10, 20 e alle 21.30.

Per Pirano alle 8, 10, 15 e alle 21; da Pirano alle 12.40, 19.30 e alle 21.

Per Strugnano (Santuario), dal Molo Venezia, alle ore 6; da Strugnano alle 17.

Per Portorose alle 8, 10 e alle 15; da Portorose alle 12.15, 19.20 e alle 20.40.

Per Salvore ed Umago alle 7; da Umago alle 18 e da Salvore alle 18.30.

Per Grado alle 8, 9 e alle 14; da Grado alle 12, 18.40 o alle 19.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano), con partenza dal Molo Audace, alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (Panzano) alle 12.15 e alle 18; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Col piroscafo «Itala» si effettueranno le seguenti gite in mare per Isola, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: da Trieste ore 8, 12.05, 14.45, 19.20, 21.45, 23.50 (event.); da Isola ore 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40, 22.50 (event.).

Con i piroscafi della Capodistriana, partenze da Trieste per S. Nicolò alle ore 8, 9 (facoltativa); 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa); 14, 15, 17.45 (per Capodistria indi S. Nicolò, 20.30. Partenza da S. Nicolò per Trieste alle ore 6.55, 9.10, 10 (facoltativa) 12.10 (facoltativa), 13.25, 16.55 e altre corse di sfollamento; in caso di cattivo tempo si aggiunge soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle ore 19.30.

Partenze da Trieste per Capodistria alle ore 8 (bagno), 8 (bis eventuale), 9, 10 (bagno, facoltativa), 11 (bagno), 12.5 (bagno), 13.15 (bagno, facoltativa), 14 (Ospizio, bagno, Ancarano), 15 (bagno), 15 (bis, bagno), 17.45 (diretto per Capodistria, coincidenza a Capodistria per il bagno), 20.30 (bagno), 22.15 (facoltativa); partenze da Capodistria per Trieste, alle ore 5.10 (Ospizio), 6.45 (bagno), 9 (bagno), 12 (bagno), 13.15 (bagno), 16.45 (bagno e Ospizio), 19.30 (eventuale toccata al bagno), 21.45.

Per Ancarano e Ospizio, soltanto domenica, partenza da Trieste alle ore 14; ritorno alle ore 17 precise dall'Ospizio.

Sabato 15 agosto, in occasione del Pellegrinaggio alla storica Basilica di Muggia Vecchia, i piroscafi della Muggesana intraprenderanno le seguenti gite: da Trieste per Muggia alle ore 6*, 7.30*, 8, 9.30*, 10, 10.45, 12, 13.30*, 14.45, 15.20, 16.15, 18.35, 19.50*, 20.25, 21.05, 21.35*, 22.30; da Muggia per Trieste alle ore 5.15*, 6.40*, 7.05, 8, 8.45, 10.05*, 11, 11.20, 12.35*, 13.45, 14, 15.30, 18, 19.20*, 20.30, 21*, 22; dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.40, 13.20, 17.30*; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 17.15*.

Da Trieste per Punta Sottile alle ore 7.30, 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.05, 18.30, 20.05; da Punta Sottile per Trieste alle ore 8 tocc. Lazzaretto, 9.35, 11.50, 13.05, 14.20, 18, 19.30, 20.50.

Da Trieste per Punta Olmi alle ore 8.50, 10, 12.20, 14.20, 15.20 tocc. Muggia, 18, 19.15; da Punta Olmi per Trieste alle ore 9.20, 10.30 per Muggia, 11.30, 12.50 per lo Scalo Legnami, 14.50, 17.30, 18.45, 19.50.

Da Trieste per il Lazzaretto alle ore 7.30 tocc. Punta Sottile, 10.30 tocc. Punta Sottile, 15.20 tocc. Muggia e Punta Olmi; dal Lazzaretto per Trieste alle ore 8.10, 11.30 tocc. Punta Sottile, 17.10 tocc. Punta Sottile.

Le corse segnate con (*) si faranno soltanto con bel tempo.

Per Miramare-Grignano partenze da Trieste (radice Molo Audace) alle ore 8.30, 9.15, 10.15, 11, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30; partenze da Grignano alle ore 9.15, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 19, 20.

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Il mistero delle principesse» con M. Albani e L. Haid. Prezzi estivi: 3, 2, 1

Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «Sally» con Mary Miller, operetta cantata.

Italia. 16.30: «Sorelle» con Barbara Kent e Pauline Stark e «Topolino e gli spettri»

Regina. 17: «Miniera in fiamme» e varietà

Reale. 17: «La spada di Damocle», dramma con June Marlov. Prod. Universal.

Massimo. 17: «La Bohème» con John Gilbert e Lilian Gish.

Garibaldi. 16: «Il Re del circo» con Max Linder e Wilma Banky.

Royal. 15.30: «L'aquila grigia», sonoro con Charles Rogers e Jean Arthur.

Galileo. 15: «Rovente Sahara», potente dramma nel deserto con V. Gaidaroff.

Popolo. 17.30: «Mia moglie mi tradisce». - Nella varietà: Duo Batellini e Novelli.

Savoia. 16: «L'angelo biondo», sonoro cantato con M. Marie e W. Baxter.

Venezia. 16.30: «Il cavallo d'acciaio» con Giorgio O' Brien e comica.

Buffalo Bill. 16: «L'antico amante» con Louise Dressel e June Collier.

Volta. 15.30: «I dadi rossi» con Rod La Rocque e comica.

Dante. 16: «Cirano di Bergerac», nuova ed. a colori del poema di Rostand.

Cirillino. 20.30: Unica recita a prezzi popolari, lire 1: «Nina no far la stupida».

Vulcania (Montebello). 20: «Luna Park» con F. Malten e H. George. Successo.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello: «Cocolona», commedia triestina e varietà. Immenso successo.

Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni

NOTIZIARIO SPORTIVO

LOTTA LIBERA

Il Torneo Nazionale a Trieste

Come già annunciato, domenica 23 corrente si svolgerà nella nostra città il grande torneo nazionale di lotta libera, indetto dalla Federazione atletica italiana, la di cui organizzazione tecnica è stata affidata al commissario tecnico e allenatore nazionale, che provvederà alla effettuazione della eliminatoria di selezione per la nostra regione, che si terrà domenica prossima 16 corrente nella sede del Circolo rionale «Mario Trevisan», ove venerdì 14 agosto verrà fatta la pesatura dei concorrenti della nostra città.

I concorrenti alla finale del 23 converranno a Trieste a spese della F. A. I. che inoltre ha messo in palio una ricca dotazione di premi.

Alla selezione giuliana del torneo parteciperanno ad invito i migliori lottatori concittadini.

Rileviamo oggi la grande importanza di questa competizione nazionale bandita dalla F. A. I. che con questa prima selezione di valori intende vagliare le reali attuali possibilità italiane per una eventuale partecipazione ufficiale ai prossimi campionati d'Europa, che si svolgeranno a Budapest nei primi giorni del prossimo mese di ottobre.

La rappresentativa giuliana
per l'incontro atletico a Udine

Il Comitato regionale veneto-giuliano della F. I. D. A. L. dispone che la rappresentativa giuliana che scenderà domenica 16 corr. a Udine per l'incontro triveneto di atletica leggera sarà formata dai seguenti atleti:

Corse piane: m. 100: Di Bias Uldérico, Pagliaro Ezio, (Giachelli Renato); m. 800: Jegher Fredy, Miecus Francesco, (Prezzi Alfredo); m. 5000: Minut Erminio, Cadelli Manlio, (Burlo Romano).

Corse ostacoli: m. 110: Tabai Francesco, Jegher Giorgio, (Perincic Antonio); m. 400: Cumar Giordano, Jegher Giorgio, (Stallio Giovanni).

Salto in alto: Contieri Eletto, Gregori Antonio, (Depetroni Gastone).

Salto in lungo: Tabai Francesco, Giachelli Renato, (Perincic Antonio).

Salto con l'asta: Botteri Emidio, Fabretto Italo, (Violoni Giuseppe).

Salto triplo: Tabai Francesco, Antonini Luciano, (Ladavaz).

Getto del peso: Contieri Eletto, Dizorzi Manlio, (Cabas Giovanni).

Lancio del disco: Spazzali Luigi, Tomat Giulio, (Bachi Giuseppe).

Lancio del giavellotto: Spazzali Luigi, Sferco Vittorio, (Perincic Antonio).

Staffetta 800-400-200-200: Jegher Fredy, Cumar Giordano, Zanolla Furio, Pagliaro Ezio.

Prima Coppa "G. Romanelli,,

Sono pervenuti alla segreteria dello Sport Club Olympia, dai vecchi soci e amici del compianto presidente G. Romanelli, al cui nome s'intitola la corsa di Ferragosto, ricchi e bellissimi doni da metter in palio per la gara. Degna di nota l'offerta di una bellissima medaglia vermeil, inviata dal dott. Pino Steno, per ricordare l'amico esempiare.

L'iscrizioni per la gara si ricevono in sede sociale (via dei Gelsi 5) dalle 20 alle 24, oppure presso il rappresentante dei cicli Dei, sig. Giovanni Cottur (via Udine 35) e si chiuderanno questa sera alle 24.

L'on. Bacci ai canottieri italiani
partecipanti ai campionati d'Europa

ROMA, 13

L'on. Iti Bacci ha telegrafato nei seguenti termini a Parigi all'Ammiraglio di Sanbuy, presidente della Reale Federazione italiana di canottaggio:

«Sono certo che per conservare all'Italia fascista l'ambito primato tanto accanitamente conteso, i nostri baldi campioni, cui è riservato il grande privilegio di difendere dagli attacchi i titoli detenuti e di conquistarne di nuovi, sapranno mettere le ali ai remi, offrendo così alla memoria dei valorosi camerati scomparsi, sempre spiritualmente presenti, il più degno tributo. Dica, la prego, ai campioni che si apprestano al duro cimento, l'appassionata aspettazione mia e di tutti gli sportivi italiani. Con viva simpatia e cordialità. Iti Bacci».

Facelli e Toetti vittoriosi a Budapest

BUDAPEST, 13

Nelle gare di atletica leggera, gli atleti italiani hanno conquistato due brillanti vittorie. Nella corsa dei 110 metri con ostacoli è giunto primo Facelli in 15''; nella corsa piana dei 100 metri, ha vinto Toetti in 10'' 7/10.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 13

Premio San Martino: 1) «Rosmunda»; 2) «Zombor Bella»; 3) «Consuelo». Tot.: 13, 6.50, 7.50, 6; secondo vincente 47.

Premio Stimigliano: 1) «Za La Mort»; 2) «Randello»; 3) «Trionfo». Tot.: 12.50, 5.50, 7.50, 6; secondo vincente 40.50.

Premio Selce: 1) «Signorino»; 2) «Elettra»; 3) «Averno». Tot.: 39.50, 13.50, 35.50, 60; secondo vincente 160.

Premio Soriano: 1) «Olitorio»; 2) Norge Peter»; 3) «Avion Bingen». Tot.: 16.50, 11.50, 8.50, 8.50; secondo vincente 77.50.

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola - Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Daniel B. Gattegno, dal dott. Alberto Moscheni lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Gemma e Davide Finzi lire 30, dal cav. Silvio Gentilli lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Cesira e Carlo della Martera lire 25 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Ernesto Milano lire 30, da Adolfo Luzzatto lire 25 pro Congregazione di carità; da Tilde e Ettore Fonda lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Aldo Fischer Fantuzzi lire 20 pro Guardia medica; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Giacomo Rimini (Roma) lire 30 pro Congr. di Carità; da Aurelia de Zencovich Modugno lire 30 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Giuseppina Ballarini, dal comm. Lodovico Frati lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Enrico Morpurgo (Amsterdam) lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati; dal prof Giuseppe Mattias lire 15 pro R. Istituto Industriale (cassa scolastica); da Marcello Bonetti lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del comm. Andrea Davanzo, dal dott. Alberto Moscheni lire 50 pro O. N. Balilla, da Mario Bonetti lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giacomo Amoroso (Parenzo) lire 50 pro Soc. Dante Alighieri; da Eloisa e Dino Risigari lire 20 pro O. N. Balilla; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Amalia Segalla, da N. N. lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Regina Godnig, decessa a Zara, da Mery e Enrico Drioli lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria del cav. dott. Gabriele Lauro, da Luigia ved. cont de Ferra lire 25 pro Madri Ausiliatrici; da Emma Gutmann lire 10, da Arturo e Nella Gutmann lire 15 pro Congr. di Carità; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare il XV anniversario della morte di Spiro Xydias, da Jeanne e Marino Dallaporta lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie Caduti in Guerra, lire 50 pro Nido Mitraglieri S. Xydias (soci disoccupati) e lire 50 pro Scuola S. Xydias.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena.

Dal Comitato feste campestri di Chiadino San Luigi, sotto il patronato del Dopolavoro «P. Lucchini» lire 125 pro C. R. Balilla Lucchini di Chiadino (cura elioterapica).

Dal comandante del piroscafo «Perla» dell. N. L. T., raccolte fra i passeggeri durante una festa a bordo, lire 96.55 pro Croce Rossa.

Concerto in piazza dell'Unità. Martedì 18 corrente, alle 20.30, il corpo bandistico della C. R. B. «R. Pitteri», appartenente al Comitato rionale di San Giacomo, che parteciperà entro il corrente mese al concorso bandistico organizzato a Roma in occasione del Concorso «Dux», terrà un concerto in piazza dell'Unità svolgendo il seguente programma: 1) Blanc: «Le Aquile di Roma» inno imperiale; 2) Rapisarda: «Solennità» fantasia originale; 3) Grieg: «Peer Gynt» secondo tempo «La morte d'Aase»; 4) A. C. Adam: «Se fossi re» sinfonia; 5) M. Bartolucci: «Pierrot in festa» fantasia caratteristica; 6) Castelfranco: «Inno sciatori»; 7) Blanc: «Inno Balilla».

CORRISPONDENZA APERTA

* *Travetto.* Sabato deriva dall'ebraico «schabbat» che significa riposo. Il precetto, risalente probabilmente all'età mosaica, è contenuto nell'«Esodo»: «Tu lavorerai durante sei giorni e tu farai tutte le tue opere, ma il settimo giorno è il riposo pel Signore tuo Dio. Tu non farai in quel giorno opera veruna, nè tu, nè tuo figlio, nè tua figlia, nè il tuo servo, nè la tua serva, nè il tuo bestiame, nè l'ospite che è nella tua porta». Mentre nel periodo del cristianesimo evangelico fu osservato il precetto, la Chiesa s'adoperò poi ad impedire ai cristiani dei primi secoli di osservare il sabato, seguendo in ciò l'indirizzo di Paolo che aveva sostenuto l'abrogazione della legge in seguito alla risurrezione, sostituendovi la domenica. Il primo decreto riguardo alla domenica da celebrarsi come giorno festivo, risale a Costantino (321 d. C.).

Una moglie riconoscente. Non esiste purtroppo alcun istituto nè alcuna associazione costituita al fine da lei desiderato.

Edy. La strada migliore e più breve da Trieste a Montebelluna è quella che passa per Monfalcone, Cervignano, S. Giorgio, Latisana, Portogruaro, Motta, Treviso. Trieste-Montebelluna km. 170.

Forestiero. Troverà nella guida l'indirizzo di qualche ufficio informazioni.

Abbonata. Roma, Palazzo Venezia.

Moglie pensierosa. Potrebbe farle delle difficoltà, ma non può opporsi legalmente a che venga assunta.

Scommessa. New York ha 5.620.000 abitanti e Londra, città propria, 4.615.000; la cosidetta Grande Londra che comprende West Ham, Croydon, Willesden, Tottenham, East Ham, Wimbledon e Hendon 7.800.000.

Rodolfo. Accademie militari esistono a Roma ed a Torino. Bisogna aver compiuto, al 30 settembre 1931, il 17.o anno di età.

Ignorante Pacchietto. La diminuzione della temperatura col crescere dell'altezza è dovuta al fatto che i raggi solari non riscaldano direttamente l'aria, ma il suolo, e che questo poi a sua volta riscalda l'aria a contatto. Perciò più si è lontani dal suolo, cioè più si è elevati, e meno se ne risente il calore. La diminuzione della temperatura si calcola in media 6/10 di grado per ogni 100 metri di salita.

Passione. Alla «macchinetta» fa tutta la impressione che lei sia innamorato di una signorina che non nutre lo stesso sentimento verso di lei. Ed allora? «Chi no me vol no me merita» e... saluti! Vuol fare una prova? Stia lontano per un mese, e non dubiti che se questa signorina ha il più piccolo interesse per lei si farà viva.

— *Canottiere.* Stamura è un'eroina anconitana che si rese celebre nell'assedio di Ancona da parte di Cristiano, arcivescovo di Magonza e cancelliere imperiale, nel 1174, durante la guerra dei comuni contro Federico Barbarossa. Gli anconitani resistevano valorosamente coadiuvati dalle loro donne, che davano prova di grande coraggio. In una sortita nella quale gli assediati avevano respinto gli assalitori, Stamura, vedendo i suoi concittadini indecisi se avanzare o no, preso un tizzone e sfidando la morte appiccò il fuoco alle trincee e torri nemiche, facendole rovinare in breve.

(Continua nel Piccolo della Sera)

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Luigi Casciana». I giocatori di palla a nuoto questa sera alle 21 in sede. I soci nuotatori che vorranno prender parte alla gara per l'eliminatoria della Coppa Scarioni, sono invitati a presentarsi questa sera in sede alle ore 21, per comunicazioni. Per la stessa ora sono invitati i marciatori.

«Mario Trevisan». Stasera alle 19.30 seduta della Consulta.

Società Operaia Triestina. I soci tutti sono vivamente pregati d'intervenire alla importante riunione che avrà luogo martedì 18 corr. alle 20, nella sede sociale di via Emo Tarabochia 3, I p.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. I partecipanti alla gita sul Jof-Fuart si trovino domani mattina alle 5.45 dinanzi alla sede sociale. La partenza avrà luogo alle 6 precise e il ritorno in città avverrà la domenica 16, verso le 24. Gli iscritti alla gita che non hanno ancora versato la quota di trasporto (lire 35, compreso il pernottamento al Rifugio «Corsi») sono invitati a farlo entro questa sera alle 20.

Circolo Impiegati Commerciali. Domani sera si terrà al Park-Hotel di Sistiana il terzo trattenimento di danza organizzato dal C. I. C. La partenza avverrà alle ore 20 dal molo Audace e da Sistiana alle 24. Durante il tragitto suonerà a bordo una scelta orchestrina.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 22.45 precise tutti i componenti della gita in Valbruna si trovino in sede. Partenza con qualunque tempo. Le pattuglie dei marciatori per il convegno del Nevegal, si trovino questa sera alle 21.45 precise ai Portici di Chiozza.

Circolo Filatelico Triestino. Cadendo domani il Ferragosto, la riunione della Sezione giovanile si terrà oggi alle ore 17 nella sede sociale, via Valdirivo 40, I.

Società Escursionisti Italiani. Domani e domenica si effettuerà l'annunciata gita di Ferragosto alla Val Pesarina, con salita dello «Sieraspitz». La partenza avrà luogo domani mattina alle ore 4, dai Portici di Chiozza. I partecipanti si trovino questa sera in sede.

Sport Club «Aquila». Questa sera alle 18 precise, partenza dei partecipanti alla gita di Ferragosto, dai Portici di Chiozza. Ritorno domenica. Spesa lire 9 circa.

Ridotto del Politeama. Domani sera dalle 18, grande veglia di danza con scherzi di cotillon. Domenica dalle 11 alle 13, «matinèe» e dalle 18 trattenimento prolungato.

Littoria

58.a Legione «San Giusto» M. V. S. N. I signori ufficiali e le CC. NN. dei battaglioni, precettati con cartolina rosa per le esercitazioni estive dei giorni 15, 16 e 17 corrente, dovranno trovarsi puntuali nella caserma legionale di via della Ferriera per le ore 13 del giorno 15 corrente.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello.

NASCITE (13 agosto 1931). Legittimi: Trobitz Leonilda di Rodolfo; Delfiol Lucio di Umberto; Lapenna Antonio di Decio. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI (13 agosto 1931): Decolle Giovanni a. 43; Rugo Rino Mario giorni 6; Tiozzo Regina a. 2; Capun Antonio a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Muha Vittorio, muratore e Canciani Maria; Birolla Giannino, impiegato e Sisti Nella; Bossi Andrea, agricoltore e Granduc Federica, domestica; Mangiavacchi Ferruccio, calzolaio e Percos Onorina; Ukmar Edoardo, calzolaio e Cernecca Natalia; Braidot Elvino, bracciante e Maver Ludmilla, operaia; Carafoli dott. Umberto, medico e Alzetta Margherita, maestra; Svetina Luigi, autogenista e Colarich Adalberta; Ranzato Romeo, elettricista e Berger Anna; Vouk Mario, infermiere e Mariotti Elisa; Musizza Antonio, bracciante e Bernobich Stefania Genoveffa.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 16.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **LAURO** e **TURECK** ringraziano commosse, coloro che vollero onorare la memoria del loro caro

ESTINTO

Trieste, 13 agosto 1931.

Ieri mattina dopo lunghe sofferenze [...] munito dai conforti religiosi, si spegneva serenamente all'età d'anni 70

ANTONIO KETT[...]

possidente

La desolata consorte **MARIA** [...] **DANEU**, i figli **ANTONIO, MA[...] GIUSTINA, VITTORIO** (assente), [...] **DERICO, GIULIA, ALBINA** e [...] **VANNA**, i nipoti e i parenti tutti, [...] casciati, ne dànno il triste annuncio [...] quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi venerdì 14 corr. alle ore 17, partendo dalla casa n. 247 di Villa Opicina.

Trieste-Opicina, 14 agosto 1931.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta [...]

Ieri mattina, dopo breve malattia, [...] va di vivere

GIOVANNI GURIAN[...]

d'anni 75

lasciando nel più profondo dolore [...] **ANTONIO, GIOVANNI, PIETRO, MA[...] RODOLFO**, le figlie **MARIA, TERESA, [...] SINA, EUFEMIA** nonchè i **generi**, le [...] ed i **nipoti** tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì [...] Villa Guriani direttamente al Campo[...]

Crisignana-Trieste, 13 agosto 1931.

5

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Riassunto delle prime puntate

Filippo Grauval, figlio di un noto e ricco magistrato di Rouen, si trova di passaggio ad Essen, dove incontra una coppia che attira la sua attenzione: un signore in età ed una giovane donna bellissima. Una sera Filippo vede i due nel palco di un cabaret. Durante un numero di varietà, mentre la sala è quasi al buio, si ode una detonazione: il direttore chiama la polizia. La sconosciuta chiede a Filippo di ballare e, comprendendo il fascino che ha su di lui, lo prega di andare a prendere un taxi ed aiutarla a trasportar fuori, sorreggendolo come se fosse ubriaco, il signore evidentemente ferito. Il giovane capisce di essersi cacciato in un imbroglio ma obbedisce lo stesso. Però quando la coppia è installata nella vettura questa parte di corsa e Filippo viene arrestato. Soltanto il giorno seguente il suo amico Daubier riesce a liberarlo. Il commissario che non si era spiegato il contegno di Filippo verso la strana coppia gli raccomanda di starsene al largo e di segnalare alla polizia un suo eventuale nuovo incontro col signore in età, pericoloso bandito, trafficante di stupefacenti. Daubier vuole ripartire subito per la Francia ma Filippo esita.

— Ci andrò fra poco...

— Ma il treno...

— Ascolta!...

Daubier, che già presentiva il seguito, aggrottò la fronte.

— Ascolta!... Tu partirai senza di me... Io ti seguirò fra qualche giorno...

— Ma che cosa vuoi fare?...

— Non ti preoccupare...

— Ma pure...

— Non voglio far nulla; sta tranquillo...

— Quella donna?...

— Ma no!... Va!... Ci rivedremo a Parigi...

— Senti, Filippo...

— Che cosa?...

— Di la verità!... Sei innamorato di lei... malgrado tutto?...

Grauval fece udire una risatina sforzata.

— Innamorato, io?... Sei matto?... Ci mancherebbe altro!... Innamorato di una donna che si è burlata di me!... No, no, amico mio!... Non sono ancora giunto a tanto!...

— Partiamo, dunque!...

— No!

— Non hai più nulla da fare qui... A meno che tu speri di rivederla...

— Chissà!...

— Lo vedi che sei innamorato?...

— Ti dico di no!... E basta!... Ti prego di non parlarmi più di questa maledetta faccenda...

Queste parole furono dette da Filippo con una sorda irritazione nella voce.

Sapeva così bene di aver torto che non osava guardare in faccia l'amico.

E ciò aumentava il suo nervosismo.

— Vuoi che ti dica quel che penso, Filippo?...

— Non ho bisogno di saperlo...

— Mi ascolterai ugualmente!... Pensa alle tue sorelle!... Pensa a tuo padre, alla tua situazione, al tuo avvenire... Il caso ti ha fatto conoscere una donna che ha svegliato in te quel desiderio di avventura che tutti più o meno abbiamo nel sangue!... Ma questa non è una buona ragione per fare l'imbecille. Già stamane ti sei trovato in una situazione penosa dinanzi al commissario... Vorresti continuare?... Se anche riusciresti a ritrovare quella donna, che cosa potresti fare?... Vorresti farle una scenata?... Essa ha fatto il suo mestiere, perbacco!... Peggio per te, che ti sei lasciato prendere nella rete!... E allora?... Vorresti cadere ai suoi ginocchi?...

— Taci!...

— Io non partirò senza di te!...

— Sarebbe una cosa allegra!...

— Una cosa troppo saggia, vuoi dire?... Nello stato in cui ti trovi, tu saresti capace di qualunque sciocchezza...

— Ciò mi riguarda!...

Si scambiarono uno sguardo. Negli occhi di Filippo era quasi una espressione di livore.

— Si direbbe — egli sghignazzò — che tu sia geloso...

— Geloso di che?... Di avere sulle mani il sangue di uno sconosciuto?... Di aver fatta una figura umiliante di fronte ad un funzionario tedesco?..

— Vattene!...

— Sì!... Per ritornare quando sarai più calmo e più intelligente!...

E Daubier uscì, sbattendo la porta.

***

Rimasto solo, Filippo Grauval si pentì subito della sua nervosità.

Pensò che gli conveniva andare in cerca dell'amico e presentargli le sue scuse.

Ma il ricordo ossessionante della sconosciuta lo distolse da quel pensiero.

Egli evocò l'immagine soavissima. Gli parve di sentire ancora il calore della sua carne, di aspirare ancora il suo profumo sottile...

Perchè essa aveva scelto lui in mezzo a tanti altri?

Lo aveva, forse, notato mentre cenavano a due tavoli vicini, al Central Hotel?

Perchè lo aveva, poi, abbandonato così bruscamente sul marciapiede?...

Aveva forse notata la presenza della polizia?...

Era impossibile che essa non si rifacesse viva!...

Chi era?... Che cosa faceva accanto a quell'uomo?...

Quale ammirevole sangue freddo il suo!...

Il suo compagno era stato colpito da un proiettile al suo fianco...

Ed essa non si era lasciato sfuggire un grido, un gemito, un gesto!...

Essa aveva invitato un uomo a danzare... E senza nemmeno sapere se il suo compagno fosse vivo o morto, aveva preso tranquillamente le misure necessarie per farlo trasportare fuori della sala!...

Aveva anch'essa aiutato a sollevarlo...

Anch'essa doveva essersi macchiate le mani di sangue...

Filippo Grauval aveva ventisei anni. La vita, fino allora, non gli aveva riservata nessuna avventura. E nemmeno l'avvenire poteva riservargliene. Il suo avvenire era regolato in precedenza. Egli sarebbe entrato a far parte della magistratura, come suo padre, come suo nonno. In un giorno più o meno lontano, avrebbe ereditata la grande casa paterna di Rouen e i milioni dei Grauval: avrebbe avuto una moglie, dei figliuoli, degli amici rispettabili, coi quali avrebbe fatto, la sera, delle interminabili partite di bridge...

Ed ecco che l'avventura gli passava a portata di mano...

Si ricordò che una volta, a Parigi, una donna con la quale aveva intessuto un amoretto di pochi giorni, gli aveva detto, con uno strano accento indefinibile:

— Io sono nata in Siberia... Mio padre era un forzato, perchè aveva cospirato contro lo Czar... Mia madre apparteneva ad una famiglia mongola... A sedici anni io ero a Costantinopoli... A diciassette ero ad Hollywood, per tentare il cinematografo... Un inglese mi condusse al Capo, ove aveva un allevamento di struzzi. Ma morì dopo pochi mesi; ed io me ne venni a Parigi...

Egli aveva spesso pensato alla esistenza piena d'imprevisto di quella sua amante di un giorno...

Ma la sua sconosciuta della vigilia non era mille volte più misteriosa?...

— Il taxi ha dovuto pur condurla in qualche luogo... Io la ritroverò... E bisognerà bene che essa mi spieghi tutto!..

Innamorato?...

No!... Non lo era!... Non voleva esserlo!... Soltanto la curiosità lo spingeva a cercare ancora quella donna...

D'un tratto un pensiero gli attraversò il cervello!...

Egli aveva speso nei giorni precedenti quasi tutto il denaro destinato al suo viaggio. Ed era naturale, dato che il viaggio era al termine.

Ma ora, se voleva rimanere, aveva bisogno di nuovi sussidi...

Un quarto d'ora dopo, egli scendeva al «bureau» dell'albergo, ove redigeva il seguente telegramma:

«Signor Grauval - Rouen,

Leggero attacco influenzale ritarda mio ritorno di qualche giorno. Prego inviare cinquemila franchi Hotel Central, Essen. Baci a tutti.

Filippo».

Mentre consegnava il dispaccio [...] uno dei fattorini dell'albergo, [...] suo amico Daubier ed arrossì. [...]

— Hai riflettuto? — chiese Daubier.

— Sì!

— E che cosa hai deciso?

— Rimango.

— E telegrafi a tuo padre perchè ti mandi del danaro, non è vero?

— Sono cose che non ti riguardano...

Filippo notò che due agenti di polizia camminavano in su e in giù dinanzi la porta dell'albergo e ne risentì un certo turbamento, che non riuscì però a rimuoverlo dalla sua decisione.

— Ascolta, Filippo!...

— Ancora?...

— Io non posso trattenermi qui. Sono fidanzato ed ho promesso...

— Io non sono fidanzato... Dunque lasciami in pace...

— E' la tua ultima parola?

— Sì!... Ti auguro buon viaggio e ti ringrazio di quanto hai fatto per me.

Daubier scrollò le spalle e se ne andò nella stanza di lettura, mentre Filippo, sempre più turbato, risaliva nella sua camera.

Non era egli tentato, malgrado tutto, di seguire i buoni consigli dell'amico?

Non era il suo orgoglio che resisteva ancora?...

Era da pochi minuti entrato nella stanza e stava pensando se non fosse il caso di fare le valigie, quando udì bussare alla porta.

(Continua)